L'augurio di Papa Francesco a tutti all'inizio di questo **nuovo anno 2017**

"L' anno sarà buono nella misura in cui ognuno di noi,
con l'aiuto di Dio, cercherà di fare il bene giorno per giorno.
Così si costruisce la pace, dicendo 'no' – con i fatti – all'odio e alla violenza
e 'sì' alla fraternità e alla riconciliazione".

"Oggi, 1 gennaio - ha ricordato il Pontefice nella Messa a S. Pietro - si celebra la Giornata Mondiale della Pace, voluta 50 anni fa dal beato Paolo VI, per rafforzare l'impegno comune di costruire un mondo pacifico e fraterno". Il messaggio papale propone di assumere "la non violenza come stile per una politica di pace". Prima dell'Angelus, il Papa aveva sottolineato che Maria ha dato la sua disponibilità ad essere coinvolta nell'attuazione del piano di salvezza di Dio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore, ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili: "Dio chiede a Maria non solo di essere la Madre del suo Figlio unigenito", ha sottolineato il Pontefice, "ma anche di cooperare con il Figlio e per il Figlio al piano di salvezza, affinché in Lei e attraverso di Lei, umile serva, si compiano le grandi opere della misericordia divina". Papa Bergoglio concluso con una preghiera di ringraziamento a Maria per aver dato al mondo il Salvatore.

"Grazie, o Santa Madre del Figlio di Dio Gesù!
Grazie per la tua umiltà che ha attirato lo sguardo di Dio;
grazie per la fede con cui hai accolto la sua Parola;
grazie per il coraggio con cui hai detto 'eccomi',
dimentica di te, affascinata dall'Amore Santo,
fatta un tutt'uno con la sua speranza.
Grazie, o Santa Madre del Figlio di Dio Gesù!
Prega per noi, pellegrini nel tempo;
aiutaci a camminare sulla via della pace. Amen".

BUONA PASQUA 2017

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
80138 Napoli – Monastero S. Gregorio Armeno
Telefax: 081. 5525332
La Superiora Generale

Pasqua 2017

Chi muore con Cristo, con Cristo risorgerà.
Chi lotta insieme a Lui, con Lui trionferà.

Beatissimo Padre,

È Pasqua. Cristo passa nella nostra vita per fermarsi accanto a noi, come per i discepoli di Emmaus: si racconta a loro come a noi perché i nostri occhi si aprano alla verità e alla luce della grazia.

In questa ricorrenza le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia porgono alla Santità Vostra i più sinceri, filiali e sentiti voti augurali.

Chiediamo a Gesù di fermarsi e rimanere con noi perché nel nostro quotidiano trionfi non la superficialità ma la grazia, non l'egoismo ma la generosità, non il proprio interesse e tornaconto ma il dono che ci fa liberi, non i nostri punti di vista, i nostri pensieri, ma solo quello che Lui vuole.

Con sentimenti di unità profonda al Suo Magistero, chiedo, a nome di tutte le religiose della Congregazione, la paterna Apostolica Benedizione, per noi suore, per le nostre famiglie vicine e lontane e per tutti coloro che sono parte della nostra famiglia spirituale.

Dev.ma serva e figlia

M. Giovanna De Gregorio

A SUA SANTITÀ
Papa Francesco Bergoglio
Città del Vaticano

SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI
№ 347.000

Dal Vaticano, Pasqua 2017

Papa Francesco ha gradito il messaggio augurale e il cortese omaggio, ricevuti in occasione delle Festività pasquali e delle Sue ricorrenze personali. Grato per la devota e filiale premura, il Santo Padre desidera esprimere gioiosa vicinanza spirituale e assicurare un fervido ricordo all'Altare.

Mentre chiede il favore di pregare per Lui, rivolge il caloroso invito a testimoniare la Risurrezione di Cristo, vissuta nella celebrazione del mistero pasquale e riversata nella nostra quotidianità, per riaccendere nei cuori il vigore della fede, il prodigio della speranza e la sollecitudine della carità. Nel contempo esorta a divenire «carezza di Dio» per soccorrere i sofferenti nel corpo e nello spirito, affinché la vittoria di Gesù sul male e sulla morte possa sradicare ogni emarginazione per reintegrare tutti nella famiglia di Dio.

Mediante l'intercessione della Madre di Dio, Sua Santità imparte di cuore la Benedizione Apostolica e augura «di ritornare al primo amore» per ricevere il fuoco che Gesù ha acceso nel mondo e portarlo a tutti sino ai confini della terra.

Paolo Borgia

Mons. Paolo Borgia
Assessore

Surrexit Pastor bonus
qui pro grege suo mori dignatus est,
alleluia!

(Missale Romanum)

Franciscus

In Sollemnitate Paschali

Xilografia di Victor Delhez, *Risurrezione* (1961)

CELEBRAZIONI per la VENERABILITÀ
di MADRE MARIA PIA della CROCE

Proclamazione delle virtù eroiche della Madre Fondatrice Maria Pia della Croce

(al secolo Maddalena Teresa Rosa Notari)

8 luglio 2016

25 febbraio 2017

Celebrazione Eucaristica per la proclamazione delle virtu' eroiche di Madre Maria Pia della Croce - Notari

Lo scorso **25 febbraio,** presso la chiesa San Gregorio Armeno di Napoli (anche conosciuta come chiesa di Santa Patrizia) si è celebrata la proclamazione delle virtù eroiche della Serva di Dio, Madre Maria Pia della Croce (al secolo Maddalena, Teresa, Rosa Notari), il cui decreto è stato promulgato lo scorso 8 luglio dalla Congregazione per le Cause dei Santi, su autorizzazione di Papa Francesco.

Il Processo Informativo per la causa di Beatificazione e Canonizzazione di M. Pia, venne costituito in Napoli già dal 1921, appena un anno e mezzo dopo la morte della Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, avvenuta in San Giorgio a Cremano il primo luglio 1919.

Tuttavia a causa di varie difficoltà dovute anche al cambiamento del Postulatore, l'inchiesta suppletiva fu ripresa soltanto nel 1977, per interesse del Cardinale Michele Giordano, che costituì il Tribunale, La Commissione Storica e un Censore Teologo.

Nel 2003 vennero nominati un nuovo Postulatore, don Nunzio D'Elia e il Relatore, Padre Ols Kiyas, sostituito, nel 2012, da Padre Zlau Jhoseph che preparò la positio.

Il 15 marzo 2016 i Consultori Teologi espressero l'auspicio del meritato riconoscimento delle eroicità delle sue virtù.

L'auspicio è stato realizzato l'8 luglio 2016, quando Papa Francesco ha dichiarato con decreto <<*Consta delle virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e Verso il prossimo, nonché le virtù cardinali Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza e delle virtù loro annesse in modo eroico, della Serva di Dio, Maria Pia della Croce (al secolo Maddalena Teresa Rosa Notari), Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, e all'affetto di cui si tratta*>>.

La Concelebrazione Eucaristica di ringraziamento per tale riconoscimento è stata presieduta dall´Arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzio Sepe, concelebrata dall' Arcivescovo di Pompei,Mons. Tommaso Caputo e dal Vescovo di Vallo della Lucania, Mons. Ciro Miniero e ha visto una massiccia partecipazione di popolo, dalle Autorità Religiose, Civili e Militari, ai tantissimi devoti, religiosi e laici, di Maria Pia.

La celebrazione è iniziata con i ringraziamenti da parte della Madre Generale, M. Giovanna De Gregorio "*La Nostra Congregazione*

delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, rende grazie al Signore per questo grande dono, il riconoscimento delle virtù eroiche dell'amata Fondatrice, Maria Pia Notari. Dopo la beatificazione di Maria della Passione, nostra consorella, un altro percorso verso la santità viene calcato proprio da Maria Pia. Grazie al Santo Padre e alla Congregazione delle Cause dei Santi per il lavoro svolto nell'approfondimento delle virtù di Maria Pia. Mi è gradito ringraziare Lei Eminenza per aver accolto questa gioia di santità e per presiedere questa celebrazione, che mette in evidenza come l'Eucaristia è fonte di vita e di santità...".

È seguita la lettura, da parte del Card. Sepe e di don Nunzio D'Elia, Postulatore della causa, del Decreto che ha sancito la venerabilità di Madre Pia Notari.

Il Card. Sepe, nella sua omelia, ha sottolineato le difficoltà con cui si è dovuta scontrare Maddalena, soprattutto nei primi anni della sua vita e della sua vocazione; difficoltà che però non le hanno impedito il suo cammino di fede costante e caparbio, sfociato, nel 1885, con la fondazione di una sua Congregazione, insieme ad altre due consorelle in un quartino al vico Maiorani n.19, a Napoli. Il carisma di Maria Pia, che oggi continua ad illuminare le sue figlie e tutti noi, è stato ispirato al forte amore che ella nutriva per la Croce e per l'Eucaristia, amore che ha espresso pienamente in una vita di adorazione al Signore e apostolato svolto in favore dei più bisognosi.

"Maria Pia è stata esempio di Santità: il Signore che prende questa Sua creatura, la rafforza con la forza del suo Spirito e la usa come strumento di quell'amore che Dio ha per tutti noi, facendone un esempio di vera, autentica vita cristiana… all'insegna di un'adesione completa, continua alla volontà di Dio. Maria Pia sentiva l'esigenza di essere accompagnata da altre sorelle per realizzare il suo carisma di carità, soprattutto verso i poveri. Così cominciò con due sorelle, e poi dopo, in breve, da Napoli passò a Portici e a San Giorgio a Cremano, perché tante anime buone, generose e desiderose di dedicarsi a Dio, si unirono a Lei per vivere questa spiritualità, questa vocazione… chissà se Madre Maria Pia ha pensato che ci sarebbero state tante altre suore che, anche dall'Asia, si sarebbero unite al suo carisma e alla sua spiritualità, fatte di tanta preghiera, preghiera all'Eucaristia, la forte devozione alla Madonna e al Crocifisso perché M. Pia purificava nel crogiuolo del Crocifisso le tante sofferenze, le tante difficoltà che doveva incontrare nella sua vita…. fece tante piccole cose che ci fanno capire quanto amore questa donna, questa consacrata a Dio, avesse per Dio, per la Chiesa, e per le anime. E' stato un esempio di adorazione e di immolazione al Crocifisso… per noi che abbiamo bisogno di guide, di maestri, di gente che sa incarnare nella propria esistenza il Vangelo di Cristo per poter anche noi seguirli, e illuminati da loro andare avanti con coraggio."

La celebrazione si è conclusa con la recita della preghiera per la glorificazione di Madre Maria Pia della Croce Notari.

Laura Ciotola

A Rutigliano un triplice profumo di santità

Sac. *Pasquale Pirulli*

P. Francesco Di Vittorio

Mons. Giuseppe Di Donna

Madre Maria Pia della Croce Notari

Più che dare una definizione scolastica e teologica della "santità", che è partecipazione dell'uomo alla perfezione dell'amore di Dio, rivelato da Gesù Cristo, sarà bene soffermarci su alcuni cristiani che la chiesa, dopo un processo lungo e approfondito, riconosce modelli di vita e intercessori presso Dio, cioè "santi". L'agiografia (la storia dei santi) è vastissima ed è riassunta per la chiesa cattolica nel "martirologio romano", che è un ponderoso volume, ma il popolo ne ha un <<antipasto>> guardando quotidianamente la pagina del calendario in cui sono registrasti i santi più popolari.

La cittadina di Rutigliano può presentare la figura del servo di Dio P. Francesco Di Vittorio, nato il 29 ottobre 1882 da Luca e Antonia Rosa Marzovilla, frate francescano della Custodia di Terrasanta, martire a Mugiuk-Deresì in Armenia il 23 gennaio 1920. Già da anni è istruito il processo canonico ci si augura che venga riconosciuto il suo martirio e sia inserito nel numero dei beati. Più conosciuto è certamente il venerabile mons. Giuseppe Di Donna, nato il 23 agosto 1901 da Domenico e Laura, religioso dell'ordine della SS. Trinità, missionario in Madagascar (1926-1940) e poi vescovo della diocesi di Andria. Dopo un fruttuoso servizio pastorale, connotato da una grande carità verso le classi sociali più disagiate, muore il 2 gennaio 1952. Il processo canonico si svolge nelle sedi di Andria, Roma Tsiroanomandidy e il papa Benedetto XVI l'8 luglio 3 luglio 2008 autorizza la Congregazione per le Cause dei Santi a emanare il decreto che riconosce le virtù eroiche e gli dà il titolo di Venerabile.

Anche se non nata a Rutigliano possiamo guardare con devozione Madre Maria Pia della Croce Notari, fondatrice della Congregazione delle Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Era nata il 2 dicembre 1847 a Capriglia (Salerno) e, dopo una difficile adolescenza e gioventù, con la guida del P. Redentorista Emanuele Ribera e di P. Michelangelo Longo, si era consacrata con voti di castità povertà e ubbidienza a Gesù "sposo crocifisso". Nel 1885 con due amiche aveva avviato il suo istituto religioso a Napoli nella casa posta al numero civico 19 di Via Maiorana. Poi seguita dalle sue religiose, con l'approvazione dell'arcivescovo di Napoli card. Guglielmo Sanfelice d'Acquavella del 22 giugno 1892, aveva fatto centro della sua attività l'ampio stabile di San Giorgio a Cremano. La vita religiosa aveva il carisma della immolazione per la salvezza dei peccatori, l'adorazione di Gesù Eucaristia, la devozione alla Madonna Addolorata, la confezione della materia per la S. messa (ostia e vino) e l'educazione delle fanciulle delle famiglie povere. La Congregazione da lei fondata ottiene il decreto pontificio di lode il 21 novembre 1899. Donna dinamica accoglie l'invito di Mons. Nicola Maria Antonelli, arciprete di Rutigliano, che a sue spese aveva riscattato l'antico convento delle Clarisse situato nei pressi di Porta di Bari, e il 17 gennaio 1910 avvia la vita di una comunità religiosa che ancora oggi è a servizio della città con la scuola materna e della chiesa con la confezione delle ostie e la testimonianza di una vita di consacrazione e di preghiera all'Eucaristia. E' stata sempre in cordiali rapporti con mons. Pasquale Antonellli che l'ha sempre raccomandata al card. Casimiro Gennari, ex vescovo di Conversano e personalità influente nella curia pontificia. Proprio alla sua frequente presenza dalle nostre parti si deve l'apertura delle altre case religiose di Putignano (1911) e di Conversano (1912), quest'ultima nello storico complesso dei SS. Cosma e Damiano le cui volte sono state affrescate dal pittore Finoglio. Madre Maria Pia della Croce nelle sue frequenti presenze nella nostra diocesi di Conversano faceva riferimento alla sua cella del convento di Rutigliano, che ancora oggi si conserva con cura quale testimonianza tangibile di una vita di preghiera eucaristica e di penitenza amorosa. La Congregazione da lei fondata è approvata dalla S. Sede il 10 febbraio 1915. La Venerabile Maria Pia della Croce chiude la sua esistenza terrena il 1° luglio 1919 e la sua tomba è nella chiesa della casa generalizia di San Giorgio a Cremano. Il fiore più olezzante del suo giardino religioso, cioè della sua scuola di santità, è la Beata Maria della Passione Tarallo (1866-1912) la cui santità è stata riconosciuta dalla Chiesa il 14 maggio 2006. Per Maria Pia della Croce il processo canonico si avvia nell'anno 1921 presso la Curia Arcivescovile di Napoli e finalmente il papa Francesco l'8 luglio 2016 ha autorizzato il prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi Card. Angelo Amato a pubblicare il decreto che riconosce le virtù eroiche della religiosa e le assegna il titolo di Venerabile. Questo decreto è stato ufficialmente letto dal card. Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, nel pomeriggio del 25 febbraio 2017 alla presenza di vescovi, sacerdoti, religiose e fedeli devoti, durante una solenne celebrazione eucaristica nella monumentale chiesa di San Gregorio Armeno, affidata alle suore cae. Il cardinale ha invitato tutti a conoscer la vita della Venerabile e a ricorrere alla sua intercessione. Egli ha augurato alle sue figlie di seguire con fedeltà le sue orme ormai segnate dal crisma della santità, concludendo l'omelia con l'augurio "A Ma'ronna v'accumpagne!".

A noi rutiglianesi rimane la gioia di aver tante volte ospitato nel convento delle clarisse questa donna che si presentava come innamorata dal Crocifisso, figlia devota di Maria Addolorata e adoratrice umile dell'Eucaristia. Da qui l'impegno a conoscerla e a non disperdere il profumo di una santità umile che ci ha lasciato. Il suo ricordo di santità la unisce ai rutiglianesi doc P. Francesco Di Vittorio martire e Ven. Mons. Giuseppe Di Donna religioso missionario e vescovo. E' un triplice profumo di santità: il martirio, il servizio pastorale e la consacrazione religiosa!

La Puglia celebra le virtu' eroiche di Madre Fondatrice

Suore Crocifisse
Adoratrici dell'Eucaristia

Chiesa delle Suore Crocifisse
Adoratrici dell' Eucaristia
RUTIGLIANO

3 GIORNI di PREGHIERA per RINGRAZIARE il SIGNORE

La comunità di Rutigliano, Conversano e Monopoli delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia rendono grazie al Signore, per la proclamazione delle virtù eroiche della Serva di Dio MARIA PIA DELLA CROCE (al secolo Maddalena Teresa Rosa Notari) dichiarate con decreto dell'8 luglio 2016 e ufficialmente lette a livello diocesano sabato 25 febbraio 2017 dal Cardinale Sepe Arcivescovo di Napoli.

Programma religioso

MERCOLEDÌ 26 APRILE ORE 18:30

Immagini e canti sulla vita di Madre Pia della Croce nella chiesa delle suore con la partecipazione degli alunni della scuola materna Madre Pia Notari e del coro Polifonico Interparrocchiale diretto dal Maestro Vito Castiglione Minischetti.

GIOVEDÌ 27 APRILE ORE 17:00

Adorazione Eucaristica presieduta da don ANGELO BOSCO.

VENERDÌ 28 APRILE ORE 19:00

Tutti in Cattedrale di Conversano per la Celebrazione Eucaristica di Ringraziamento a livello diocesano, presieduta da Sua Ecc. Mons. GIUSEPPE FAVALE.

25 al 28 aprile 2017

Conversano in festa per la Venerabilità di Madre Maria Pia

Dal 25 al 28 aprile, la città di Conversano ha celebrato la venerabilità di Madre Maria Pia della Croce, al secolo Maddalena Teresa Rosa Notari, con una serie di eventi organizzati dalle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia delle Comunità di Rutigliano, Conversano e Monopoli, coadiuvate da amici religiosi e laici.

I festeggiamenti pugliesi sono iniziati con una solenne Messa, officiata da don Angelo Fanelli, Rettore di San Cosma presso la chiesa dei Santi Medici di Conversano.

Il 26 aprile, si è svolto un Musical sulla vita di Maria Pia, organizzato dalle Suore Crocifisse della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Cosma a Conversano (Ba), che alternando momenti di narrazione, canto e balli, hanno raccontato la figura di Madre Pia, accompagnati dal battito delle mani di mamme, papà e nonni presenti in sala.

Il giorno 27, presso la chiesa del Carmine, alla adorazione eucaristica è seguita la Santa Messa, celebrata da don Luciano Rotolo e animata dal coro parrocchiale.

Venerdì 28 aprile si è concluso il ciclo dei festeggiamenti: il quadro della Venerabile Madre Maria Pia della Croce, portato in processione per le vie della città, dalla chiesa di San Cosma è giunto alla Basilica Cattedrale, dove, **Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Favale, Vescovo della Diocesi di Conversano - Monopoli, ha presieduto una solenne Celebrazione Eucaristica.**

Mons. Favale si è ispirato al Vangelo, letto durante la Messa, per tratteggiare la figura di Maria Pia, una straordinaria figura di donna vissuta a cavallo tra il 1800 e il 1900. Richiamando il Salmo, letto subito dopo la Prima Lettura "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario", ha evidenziato come in queste parole ci sia tutta la spiritualità di Maria Pia della Croce, il suo anelito profondo è stato proprio questo: cercare il Signore, contemplare il Suo Volto, stare con Lui, abitare nella sua casa tutti i giorni della vita. Sin da piccola, quando ha iniziato a conoscere il Signore è stata attratta dalla forza del Suo Amore e da subito ha pensato di appartenere per sempre a Lui. La croce l'ha accompagnata dalla più tenera età, a cominciare dalla sua famiglia; dagli stessi genitori è stata fatta oggetto quasi di disprezzo e anche a Napoli, a casa dello zio Nicola, dove ha trascorso la fanciullezza, la sua vita è stata accompagnata dall'esperienza della croce e della sofferenza e questo le ha permesso di cercare la forza per portare la sua croce nel Signore e per appartenere a Lui ha deciso di rinunciare a tutto. Ha quindi scelto di consacrarsi al Signore, di vivere l'esperienza della vita religiosa, dapprima nelle diverse Comunità in cui si è affacciata e poi, consigliata dall'Arcivescovo di Napoli, decidendo di dare a Dio una nuova famiglia religiosa. E il Signore si è servito di lei per fare tanto bene, al punto tale che altre ragazze, conoscendola, hanno voluto condividere la sua esperienza di fede fino a consacrarsi come lei e con lei.

Il Vescovo ha sottolineato come in questa scelta emerga l'amore appassionato di Maria Pia per l'Eucarestia: tutta la sua vita è stata eucaristica in un rendimento di grazie a Dio perché si è conformata al Cristo, che si è

offerto al Padre per la salvezza del mondo. Maria Pia ha voluto persino mettersi al servizio del Pane e del Vino Eucaristico, perché desiderava che la sua Comunità si desse da fare per preparare la materia per la Santa Messa. Monsignor Favale ha quindi espresso la sua gioia nell'aver trovato nella Diocesi di Conversano le figlie di Madre Maria Pia della Croce, che lui stesso ha voluto ringraziare con questa celebrazione, ringraziare non tanto per quello che fanno, ma per quello che sono nella loro vita di donne consacrate, pronunciate a Dio, come lo sono state la Madre Fondatrice e la Beata Maria della Passione. Infine con l'augurio alle Suore Crocifisse di continuare sulla scia della Fondatrice, avendo Dio come fine primario, il Vescovo ha dato la sua Benedizione ai presenti.

Molto sentito il **ringraziamento rivolto dalla Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio**, al termine della funzione. La Superiora, ha ripercorso le tappe, a partire dal lontano 1910, in cui le prime Suore Crocifisse hanno eretto le Comunità pugliesi iniziando da quella di Rutigliano che fu voluta, proprio dalla Fondatrice e la cui prima Superiora locale fu M. Veronica Peschechera, che affiancò Maria Pia fin dalla nascita dell'Istituto e che alla sua morte divenne, seconda Superiora Generale.

"Ringrazio Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giuseppe Favale per aver voluto questo momento, i sacerdoti, le Autorità Civili, il Sindaco di Conversano, dott. Giuseppe Lovascio, gli Ausiliari e le Ausiliarie Eucaristiche appartenenti alla nostra famiglia laica. L'Associazione Madre Maria Pia della Croce di Capriglia, paese natale della Fondatrice, che stasera è qui appositamente per la celebrazione e tutti gli amici e i benefattori, presenti e assenti. La nostra presenza nella Diocesi di Conversano risale al lontano 17 gennaio del 1910 con la venuta in Rutigliano delle prime 12 suore accolte solennemente da Autorità e cittadini, mi è sembrato fosse così anche questa sera, venendo con il corteo che ha portato il quadro della Fondatrice in Cattedrale. Dal 3 marzo, successivamente nel 1911, la presenza si è estesa in Putignano e nel 1912 a Conversano. Dal 3 marzo 1990, un'altra Comunità vive in Monopoli. Le Crocifisse svilupparono un intenso apostolato di preghiera e catechismo e si interessarono anche di problemi socio-culturali, giacché individuarono nell'educazione delle fanciulle, uno dei sentori più importanti per il ritorno della Società ai valori morali. Madre Maria Pia si impegnò inoltre nel confezionamento delle ostie e nella fornitura del vino per la Messa. Anche oggi continuiamo le attività intraprese dalla Fondatrice, cercando di incarnare quanto il suo cuore desiderava: amare e far amare Gesù presente nell'Eucarestia. Vorrei lasciare a tutti quanto Maria Pia diceva alle sue prime suore: Mai scoraggiarsi, affidare tutto al Signore, perché chi confida in Lui, tutto ottiene e nulla ha da temere. E' l'augurio che rivolgo a tutte le mie consorelle e con loro a tutti voi perché possiamo vivere nella fede e come Maria celebrare che nulla è impossibile a Dio. Grazie".

Anche la **Superiora locale di Conversano, suor Marilou Corvero**, ha voluto rendere grazie per questo evento in uno scritto che si riporta di seguito:

Ti rungrazio, Signore, di tutto cuore: racconterò tutte le tue meraviglie!

"Grazie" è la migliore preghiera che ognuno può dire!

Il più delle volte non sai mai esprimere con le parole tutta la gratitudine che ti porti nel cuore. Con tutta la tua capacità vuoi esprimere meglio ed esternare tutto ciò che senti ma, alla fine, con un sorriso, con un abbraccio, con una stretta di mano, con lo sguardo carico d'affetto dici semplicemente: grazie di vero cuore!

Grazie è l'unica parola che posso pronunciare dopo aver organizzato, programmato e realizzato i festeggiamenti della Venerabilità della nostra amata Madre Fondatrice!

Grazie al Signore, che ac-

cetta l'offerta di noi stesse per la sua maggiore gloria e continua a benedire i nostri piccoli sforzi per diffondere il suo nome, amarlo e farlo amare dalle persone che incontriamo.
Ringrazio Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Giuseppe Favale, che ha voluto una solenne celebrazione nella cattedrale di Conversano.
Grazie a don Angelo Fanelli, che il 25 aprile scorso ha solennizzato l'adorazione e la celebrazione eucaristica nella chiesa del nostro Convento a Conversano.
Grazie a don Luciano Rotolo, che con cura e raffinatezza ha preparato il quadro della Madre Fondatrice per poterlo accogliere, il 27 aprile, nella parrocchia di Maria Santissima del Carmine, dove, nell'adorazione e nella celebrazione eucaristica è stata presentata al popolo di Dio la figura della nostra grande eroina della croce.
Grazie agli alunni ed ex allievi della nostra scuola che hanno allietato la serata del 26 aprile con il Musical sulla vita della Venerabile Madre Maria Pia.
Infine ringrazio le consorelle della mia Comunità, che mi sono state di grande sostegno per la preparazione di questi eventi e che mi hanno accompagnata con la forza della loro preghiera: grazie a ciascuna di loro per aver festeggiato con me questo momento così entusiasmante della nostra vita personale e comunitaria.
Con il cuore fiducioso che al più presto si compia la beatificazione e canonizzazione della Madre Fondatrice, esorto tutte: "SORELLE, AVANTI, AVANTI PER GESU' ".

Laura Ciotola

26 aprile 2017

A Conversano un musical dei bambini ha celebrato la Venerabile Maria Pia

Il messaggio di Maria Pia della Croce è arrivato dritto al cuore di tutti coloro che hanno assistito al musical organizzato mercoledì 26 aprile dalle Suore Crocifisse della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Cosma a Conversano (Ba), dedicato alla vita della loro fondatrice, con protagonisti proprio i bambini, allievi ed ex allievi, della scuola.
Un coro gioioso che, alternando momenti di narrazione e canto, ha raccontato la figura di Maria Pia sin dalla tenera età, spiegando come il suo eroismo l'abbia portata a vivere la vocazione monastica, con coraggio e dedizione, portando il suo ordine in numerosi paesi del mondo attraverso un'incessante opera di apostolato e carità: "Era una bambina come noi, faceva i capricci come noi…", hanno fatto eco le voci cariche di sentimento dei bambini. Le melodie festose dei più piccoli sono state accompagnate dal caloroso battito di mani degli entusiasti genitori.
Il musical è proseguito con i balletti preparati dai bambini della sezione micro nido, in particolare le bambine di cinque anni hanno fatto il loro ingresso nel salone vestite di bianco come piccole suore, precedute da Suor Luisa, che indossava il vestito antico delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Angela Tangorra, Rappresentante di classe

Beata Maria della Passione

22 gennaio 2017

Ad Omignano Scalo l'intronizzazione della reliquia della Beata Maria Passione

Ad Omignano Scalo presso la parrocchia "Sant'Antonio di Padova", alcune suore hanno partecipato alla celebrazione eucaristica per la intronizzazione della reliquia della Beata Maria della Passione.

La S. Messa è stata presieduta da don Luigi Marone che ha ricordato che proprio le suore donarono la reliquia alla parrocchia, lo scorso marzo, in occasione della peregrinatio dell'urna contenente le spoglie mortali della Beata in diverse chiese della Diocesi di Vallo della Lucania, per celebrare il 150° anniversario della sua nascita, avvenuta a Barra (di Napoli) il 23 settembre 1866.

Don Luigi ha ringraziato il Signore per aver dato, con la presenza della Beata, uno splendore maggiore alla loro chiesa, fatta di pietre che sono state portate dai padri della Comunità di Omignano, pietre che raccontano la storia di questa chiesa, resa importante dalla fede, dal dono della preghiera e dalla fatica dei sacerdoti che si sono succeduti.

La presenza della Beata M. Passione, che folle dell'amore di Gesù ha dato un senso vivo alla sua storia, rappresenta per tutta la Comunità di Omignano, un dono, un invito alla conversione, a rispondere alla chiamata di Dio.

Il 4 febbraio 2017 ci ha lasciato don Franco Perna era imparentato con la Beata Maria della Passione

Arrivederci don Franco!!!

Il 4 marzo è stato celebrato, presso la Chiesa Incoronata Madre della Consolazione di San Giovanni a Teduccio, il trigesimo per la morte di don Franco Perna.
Tante sono state le persone che hanno voluto omaggiarlo e ricordarlo per il bene che ha fatto durante tutta la sua vita, per l'impegno e l'entusiasmo profuso in ogni attività svolta.
La Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, in particolare, è legata a don Franco da un rapporto intenso dovuto, sia alla sua parentela con la Beata Maria della Passione, che alla stima e all'affetto reciproco che si è instaurato, con il tempo e grazie alle tante "avventure" condivise.
L'ultimo avvenimento che lo ha visto al fianco delle suore crocifisse risale allo scorso novembre, quando don Franco ha voluto che l'urna contenente le spoglie mortali della Beata Maria della Passione, fosse presente, per qualche giorno, a San Giovanni a Teduccio, nella Chiesa Incoronata Madre della Consolazione, affinché, come ha detto il giorno dell'arrivo della Beata, tante persone potessero approfondire, attraverso il suo esempio, la gioia di essere cristiani.
Don Franco ha voluto fortemente nella sua Parrocchia la Beata, a cui oltre alla parentela lo ha legato la Passione, vissuta sulla propria carne e resa tanto gravosa dal dolore della malattia, che nonostante tutto non gli ha impedito di continuare il suo cammino di fede, condotto, anche in questa occasione, in modo incessante, tanto da spingerlo a presienziare a tutti gli eventi organizzati per il pellegrinaggio.

Testimonianza di Madre Giovanna su don Franco

don Franco e la catechesi attraverso i musical

Ho conosciuto don Franco Perna grazie al rapporto intenso che lo lega alla mia Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell´Eucaristia, ed in particolare, per il suo legame con la Beata Maria della Passione, una nostra consorella. Legame non limitato ai vincoli di sangue, ma divenuto, nel tempo, relazione sempre più profonda, da permettergli di realizzare diversi lavori dedicati sia a Maria della Passione, che alla nostra Fondatrice, Madre Maria Pia Notari, oggi Venerabile. In particolare, ha concretizzato due Musical incentrati sulla vita e il messaggio della Beata, con testi scritti direttamente da lui e successivamente un Recital, dedicato alla Passione di Gesù vissuta da Maria Pia della Croce. Durante la beatificazione di suor Maria della Passione ci ha aiutato tanto con le sue competenze tecniche e creative e con la sua generosità. In tutto quello che svolgeva mostrava grande entusiasmo. La sua vita ci insegna a non arrenderci mai e a cercare, con creatività, nuove strade di evangelizzazione. Che dal cielo, insieme con la Beata Maria della Passione e la nostra Fondatrice, possa sostenerci nell´amare e fare amare Gesù presente nella SS.ma Eucaristia.

Suor Giovanna De Gregorio Superiora Generale CAE

26 febbraio 2017

Nocera Superiore inaugura la riapertura della Villa Comunale di Viale Europa

La Comunità delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia di San Clemente, in Nocera Superiore, ha preso parte all'inaugurazione per la riapertura della Villa Comunale di Viale Europa, che è stata oggetto degli interventi di riqualificazione, attuati dall'Amministrazione Comunale, capeggiata dal Sindaco Giovanni Maria Cuofano.
L'evento è stato molto sentito, per la presenza, al centro della Villa, dell'icona in marmo della Beata Maria della Passione, che le stesse suore, guidate dalla Superiora locale, Suor Cecilia Blanco e aiutate dai presenti hanno adornato con tanti fiori.
L'inaugurazione ha visto la partecipazione di Autorità locali, civili e religiose, oltreché di tante persone, tra anziani, giovani e bambini, ed è stata preceduta da un momento di preghiera che ha coinvolto ed emozionato tutti i partecipanti, ai quali le suore hanno donato un Rosario ed altri oggetti religiosi.

Ora l'icona della Beata Maria della Passione, sulla quale sono riportate due profonde riflessioni "Gesù vuole amore! Molti sono quelli che lo conoscono, pochi quelli che lo amano" e "L'Amore è fuoco: il fuoco è sacrificio! Col sacrificio si accende l'Amore", potrà accogliere con un caloroso abbraccio quanti vorranno trascorrere un po' di tempo libero tra verde e giochi.

Anna Battipaglia

14 maggio 2017

11° Anniversario di Beatificazione di Suor Maria della Passione

SUORE CROCIFISSE ADORATRICI dell'EUCARESTIA

DOMENICA 14 MAGGIO 2017 ore 18,00

IN OCCASIONE DEL 11° ANNIVERSARIO DELLA BEATIFICAZIONE della Beata MARIA DELLA PASSIONE

La Comunità delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia invita ad un momento di preghiera per la **Celebrazione Eucaristica**, presieduta dal Rev.do Parroco don Enzo Di Mauro, presso il **Convento di San Giorgio a Cremano**.

Il 14 maggio si è celebrato l'11° anniversario di beatificazione della Beata Suor Maria della Passione, con una solenne celebrazione eucaristica nel giardino del Convento delle Suore Crocifisse di San Giorgio a Cremano.

La Cerimonia è stata officiata da don Enzo Di Mauro che nella sua omelia ha invitato i presenti a santificarsi proprio sull'esempio di Suor Maria, rimarcando che la via per la santificazione si svolge, oltre che in chiesa, innanzi al Sacramento, anche nel quotidiano, nella vita di tutti i giorni.

Don Enzo ha quindi sottolineato che noi tutti possiamo essere di aiuto al cammino di glorificazione della Beata se ci convertiamo e se come fece la Beata Maria della Passione percorriamo "la Via, la Verità e la Vita", seguendo quel cammino di santità che Dio ha voluto per tutti noi.

A conclusione della cerimonia, la Superiora Generale ha ringraziato i presenti e la Beata Maria della Passione per l'esempio di vita santa che ci ha lasciato.

Notizie dalle Comunita'

Medical Mission a Manila

Suor Paula al WACOM4 2017

Esperienza apostolica in Sichulqui-Ayaba

Mons. Favale visita Monopoli

La benedizione della prima pietra per la scuola di Panitan

Manila: la Visita Iglesia 2017

Festa della Madonna a Torre del Greco

Veglia di preghiera per le vocazioni a Manila

A Capriglia:il passato con il Principe Umberto II

Buon onomastico Madre Giovanna

Processione della Madonna Ausiliatrice a San Clemente

Pellegrini da Nuova Caledonia a Roma

Ultimo giorno d'asilo - Nocera Superiore

Oratorio estivo ad Abbiategrasso

Recita fine anno - Castel San Giorgio

14 gennaio 2017

Medical Mission a Manila

«… ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato…» Mt 25,31-46

Anche quest´anno presso la scuola di Manila, "Madre Maria Pia Notari School", si è celebrata la giornata della "Medical Mission" organizzata dalla Superiora locale, M. Floriana De Rosa, dalle Suore Crocifisse della Comunità, con la collaborazione di medici e tanti altri volontari religiosi e laici.
Tutti i volontari hanno donato il loro instancabile lavoro per accogliere i bisognosi e offrirgli gratuitamente visite mediche, pacchi contenenti cibo, medicine e anche giocattoli.

Dopo varie attività preparatorie, il gran giorno della "Medical Mission" è iniziato con la S. Messa celebrata dal Rev.do Fr. James Rua.
Dopo la celebrazione è arrivato il gruppo dei medici: il dottor Francisco, la dott.ssa Jehan Santos, la dott.ssa Vic De Luna, la dott.ssa Loujay Villareal, il dottor Angelo Villarreal, il dottor Diogene Villareal, la dott.ssa Alma Martinez, nostro medico della scuola, la dott.ssa del centro diagnostico del "Sacro Cuore", Luzviminda Villareal insieme al suo staff e il gruppo dei dentisti, dottor Bernard Oabe, dottor Vicky De Luna, dottor Dulce Morong Magnaye.

Tutti i medici hanno iniziato le visite ai pazienti, prestando la loro preziosa attività con passione e generosità.
La tanta fatica di chi si è prodigato in favore di questa giornata, è stata ampiamente ricompensata dai sorrisi e dalla gioia di coloro che sono stati accolti e coccolati.

Grande è la gratitudine delle Suore Crocifisse verso vestiti, riso e altri beni primari che si sono aggiunti alle offerte ricavate attraverso il “caroling”, l’iniziativa delle stesse suore di girare di casa in casa cantando canzoni natalizie e ricevendone in cambio offerte di varia natura che hanno devoluto nel progetto.

Gennaio 2017

Testimonianza di un'esperienza missionaria in Sichulqui-Ayabaca

Le Suore del Perù, Suore Beatriz Alvarez e Suor Ledy Flores Salas, hanno vissuto un' esperienza missionaria in Sichulqui, provincia di Ayabaca, in Piura, di cui hanno lasciato una breve testimonianza.

"Al nostro arrivo, siamo state accolte dal parroco del Santuario - Señor Cautivo de Ayabaca - e abbiamo aiutato per le celebrazioni delle messe con i canti.
Dopo 2 giorni siamo scese verso un luogo chiamato Sichulqui, dove la comunità ivi residente, ci ha accolto in modo molto caloroso.

Abbiamo partecipato alla liturgia domenicale e successivamente ci siamo intrattenute con la gente del posto che ci ha offerto diversi prodotti locali e con cui abbiamo vissuto un momento di condivisione.
Il parroco è rimasto molto contento della nostra visita e aspetta di rivederci un'altra volta per essere aiutato per la liturgia; anche le ragazze della scuola e le famiglie del posto sono state contente di averci tra loro e hanno chiesto un nostro ritorno, per sentire, attraverso di noi, un' unione più profonda con Dio.

Suore Cae del Perù

Manila - 16 al 20 gennaio 2017

WACOM 4 (4° Congresso Apostolico Mondiale sulla Misericordia)
"Esperienza incredibile della misericordia di Dio"

Il WACOM4 2017, 4° Congresso Apostolico Mondiale sulla Misericordia, è stato un grande evento tenutosi nelle Filippine dal 16 al 20 gennaio, presentato come "pellegrinaggio della misericordia".

Sin dall'ottobre 2015, quando a Medan si tenne il 3° Congresso Apostolico Asiatico sulla Misericordia, venni a sapere che ci sarebbe stato il WACOM4 nelle Filippine.

In quell'occasione, le suore CAE a Medan furono chiamate ad occuparsi dei vestiti e dell'assistenza ai vescovi e sacerdoti per le celebrazione che si sarebbero tenute nei tre giorni. Assistere i sacerdoti che parlavano varie lingue ed accompagnare i pellegrini asiatici per la confessione ci diede tanta gratificazione: fu una grande gioia vedere tante persone desiderose di riconciliazione. Inoltre in occasione di questo Congresso, intitolato "Gesù Cristo, la Misericordia di Dio: il modo di riconciliazione", sono diventata una devota della Divina Misericordia, e da allora, in tutte le circostanze del mio cammino quotidiano, mi rivolgo a Gesù, Re di Misericordia, semplicemente pregando: "Gesù, ho fiducia in Te" e questo mi aiuta a trovare pace nei momenti bui nella mia vita.

Dopo l'AACOM, ho segretamente covato il desiderio di poter partecipare al WACOM4: sembrava impossibile che potesse accadere, anche se in fondo al cuore sapevo che ne avrei avuto l'opportunità.

Le mie preghiere sono state accolte e ho avuto il privilegio di essere una dei delegati dell'Indonesia per il WACOM4.

Ci sono stati 57 partecipanti da varie parti del paese: 2 vescovi, 1 vescovo emerito, 12 sacerdoti, 2 suore e 40 fedeli laici tra cui 24 delegati da Medan. I delegati indonesiani sono stati divisi in due luoghi: un gruppo ha soggiornato presso il City Garden hotel e l'altro ha soggiornato presso il BP International Hotel a Ermita.

Il primo giorno, presso la Cattedrale Metropolitana di Manila, situata nel cuore della storica città murata di Intramuros, abbiamo sperimentato la gioia di partecipare alla Santa Eucaristia concelebrata da tutti i vescovi delle Filippine, i cardinali, i vescovi asiatici e il clero. La Conferenza Episcopale Cattolica nelle Filippine, guidata da Sua Eminenza, Chito Cardinale Tagle, Arcivescovo di Manila e Sua Eccellenza Socrates Villegas, Presidente CBCP ha accolto calorosamente i delegati di WACOM4.

Il secondo giorno, presso l'Università Pontificia e Reale di Santo Tomas, si è svolto l'evento principale del Congresso, con 4 relatori prominenti: Sua Eccellenza Orlando Card. Quevedo, O.M.I., Arcivescovo di Cotabato, ha trattato il tema "La Chiesa è chiamata ad essere una comunione nell'amore e nella misericordia di Dio in Gesù Cristo"; il rev.do Fr. Patrice Chocholski si è soffermato sul tema "La Chiesa riceve e celebra la misericordia di Dio attraverso la Parola e i Sacramenti, in particolare l'Eucaristia e la Riconciliazione"; il rev.do Fr. Seraphim Michalenko ha parlato de "La Chiesa è il servo e testimone della misericordia di Dio" e infine Sua Eccellenza Anicetus Sinaga, OFM Cap, Arcivescovo di Medan - Indonesia, ha parlato de "La Chiesa è inviata a essere missionaria di misericordia ai poveri e alle sofferenze del mondo".

Il terzo giorno i pellegrini sono stati portati all'Arcidio di Batangas presso il Santuario Nazionale di Padre Pio, Patrono Santo dei Confessori, dove sono stati accolti da circa duecento sacerdoti pronti ad ascoltare confessioni in diverse lingue: tutti i delegati dovevano usufruire del Sacramento della Riconciliazione.

Il quarto giorno abbiamo visitato i luoghi di misericordia nella diocesi di Malolos: i delegati sono stati divisi in gruppi e sono stati accuratamente assegnati in vari luoghi per sperimentare le opere corporali di misericordia. Dopo che tutti i delegati si sono riuniti presso il Santuario Nazionale della Divina Misericordia, hanno potuto sperimentare la tradizionale ospitalità filippina che si è espressa in canti e danze.

Nell'ultimo giorno, dopo la colazione, i delegati hanno viaggiato alla volta di Balanga, Bataan, ospitati dal Vescovo Ruperto C. Santos D.D. WACOM - Asia Episcopal Coordinator. La Santa Messa è stata presieduta dal rev.do Mons. Marlo Peralta D.D, Arcivescovo di Nueva Segovia. Questa ultima giornata ha messo in evidenza l'importanza del pellegrinaggio della misericordia: i pellegrini accettano la sfida di andare ovunque Dio li mandi per proclamare l'amore di Dio e il perdono. Successivamente i delegati, come missionari apostolici di misericordia, sono stati inviati da cardinali e vescovi in una cerimonia di candela accanto al mare.
La missione è stata guidata da Sua Eminenza Luis Antonio Cardinale Tagle D.D. e i delegati hanno recitato la preghiera della missione per la divina misericordia.
WACOM4 è stata un'esperienza straordinaria della misericordia di Dio, il cui obiettivo mirava a far sì che tutti i delegati diventassero i nuovi "Missionari della Misericordia".

Vivere la mia vocazione religiosa è davvero un modo per testimoniare la misericordia di Dio.
L'arcivescovo Rolando Tirona ha affermato che "L'ignoranza è un modo di vivere, la testimonianza è una realtà presente per condividere le benedizioni di Dio anche in mezzo alla sofferenza. Un giornalista non fa parte della storia, ma un testimone fa parte della storia". Lo stesso Papa Francesco disse: "È assolutamente essenziale per la Chiesa e per la credibilità del suo messaggio che lei stessa vive e testimonia la misericordia. La sua lingua e i suoi gesti devono tralasciare la misericordia, per toccare i cuori di tutti e ispirarli ancora una volta per trovare la strada che conduce al Padre"(Misericordiae Vultus, 12)

Suor Paula Sarona, MEDAN, Indonesia

Monopoli - 8 marzo 2017

Il Vescovo della Diocesi di Conversano-Monopoli, Mons. Giuseppe Favale fa visita alle Suore Crocifisse di Monopoli

Lo scorso 8 marzo il Vescovo della Diocesi di Conversano-Monopoli, Mons. Giuseppe Favale ha fatto visita alla Comunità Alloggio per anziane "Leogrande-Quaranta" delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia in Monopoli.

Il vescovo Mons. Favale è stato accolto con grande entusiasmo da tutta la Comunità: ha visitato la struttura, accompagnato dalle suore che gli hanno raccontato la storia della donazione per uso sociale da parte della famiglia Leogrande-Quaranta ed è stato presentato alle anziane signore, ospiti della struttura, che l'hanno accolto con un caloroso applauso e con le quali ha scambiato parole di dolcezza.

Successivamente, tutti insieme, suore, anziane e collaboratori della struttura hanno partecipato alla Santa Messa per, come ha detto lo stesso Vescovo rivolgendosi alle ospiti, *"Rendere grazie a Dio della vostra presenza che parla di bontà, di luce e di speranza, nonostante gli anni"*.

Durante l'omelia Mons. Favale, si è soffermato sul tempo di Quaresima: *"Siamo in Quaresima, tempo prezioso di ascolto della parola di Dio, tempo di preghiera, tempo di fraternità e di riconciliazione. La Quaresima deve tendere a un tempo migliore per la nostra vita fino a renderla luminosa. Infatti, lo sbocco della Quaresima è la Pasqua, in particolare, la notte della Risurrezione che diventa tempo di luce. E il nostro cammino quaresimale deve aiutarci a rivestirci della luce vera che è Gesù, diventando l'alto Cristo, cioè avendo un cuore pieno di gioia"*.

L'invito che il Vescovo ha rivolto in modo particolare alle anziane è stato quello di lasciarsi convertire, correggendo anche le piccole infedeltà quotidiane che rendono opaca la vita. *"Gesù ci richiama a dare qualità alla nostra vita, convertendoci anche nelle piccole cose per rendere la nostra vita luminosa"* ha detto il vescovo, *"siamo luce se viviamo il quotidiano nella semplicità dell'amore, nelle relazioni umani e nel perdono"*. Non bisogna adagiarsi e lasciare scivolare la Parola di Dio, ma bisogna chiedere che la Quaresima *"ci aiuti a dare una svolta alla nostra vita. Quando si è sensibili e si vuole amare il Signore, anche le piccole cose creano disagio. Infatti, come tutti noi cambieremmo un abito con una piccola macchiolina, dovendo andare ad una festa, cosi anche nella nostra vita, quelle macchioline, il non accettare la vita con le sue croci, il non vivere relazioni rispettose, dobbiamo toglierle perché l'abito della nostra vita dev'essere limpido e pulito. E bisogna pulirlo con il perdono e la misericordia "*.

Infine Mons. Favale ha invitato tutti alla preghiera reciproca: *"Pregate per noi perché possiamo essere pastori secondo il cuore di Gesù"* e ha indirizzato una preghiera alle suore: *"Noi preghiamo per voi suore, per il vostro istituto, per voi care sorelle, perché ciascuna di voi possa vivere la gioia e l'amore di Dio"*.

Manila - 1 aprile 2017

VISITA IGLESIA 2017

Alcune nostre suore di Manila hanno partecipato assieme alla Superiora, Madre Floriana De Rosa, al pellegrinaggio "VISITA IGLESIA 2017", organizzato da Padre Ulrich Gacayan RCJ, parroco di "Madonna del Santo Rosario" presso il Multinational Village di Paranaque City. Durante la giornata sono state visitate varie chiese come l'antica Diocesi di Lipa Batangas. È stata una buona occasione per fare campagna vocazionale, per dare testimonianza della nostra vita consacrata a Dio, alle giovani delle parrocchie che sono state visitate e per far conoscere la nostra Congregazione anche attraverso dei nostri depliants che sono stati lasciati sui posti.

Panitan - 7 aprile 2017
La prima pietra per la scuola di Panitan

Lo scorso 7 aprile c'è stata la benedizione della prima pietra per la costruzione di 12 aule nella Scuola Parrocchiale di San Lorenzo Diacono di Panitan a Capiz.
L' 8 novembre 2013 il terribile tifone "Yolanda" distrusse gran parte della Provincia di Capiz, compresa la Scuola Parrocchiale di San Lorenzo, dove iniziammo la nostra missione a Panitan di Capiz, insegnando religione.
Quando qualche tempo dopo, la Madre Generale dell'epoca, Madre Floriana De Rosa ci fece visita assieme all'Economa Generale, Suor Gabriella Tornatore, constatarono la situazione pietosa in cui si era venuta a trovare la scuola a causa del tifone e ci consigliarono di rivolgerci alla Fondazione "Elena Sapio" per ottenere un aiuto e poterla ricostruire.
Il 4 gennaio e il successivo il 26 giugno 2014, sono state inviate alla Fondazione due lettere, una da parte nostra e un'altra da parte del Direttore della scuola, Fr. Bobby Romel Estrellan, a firma dell'Arcivescovo di Capiz, Sua Ecc.za Mons. Jose Advincula Jr. DD.
Dopo soli 2 anni la Fondazione "Elena Sapio", grazie alla benevolenza dei suoi membri ed in particolare del dottor Aldo e del dottor Francisco, ha approvato la nostra richiesta di finanziamento per la costruzione di 12 aule.
Grazie al gran cuore dimostrato dalla Fondazione "Elena Sapio" e alla sollecitudine dei nostri Superiori, Madre Giovanna De Gregorio, Superiora Generale, Suor Gabriella Tornatore e Madre Floriana De Rosa, possiamo oggi restituire a Capiz la sua scuola.

Suor MaryAnn Llamo

L'ingegner Toribio Almasol, Responsabile della costruzione revisiona la planimetria del Progetto prima di iniziare la costruzione.

Il Rev.do Father Bobby Romel Estrellan con la presenza di suor MaryAnn Llamo , suor Amy Gedoria, suor Genelyn Limogmog e alcune insegnanti ed operai benedice il luogo dove avvera' la nuova costruzione.

SuorMaryAnn ed il Rev.do Father Bobby Romel Estrellan " posano la prima pietra".

Gli scavi per le fondamenta delle Colonne eseguiti il 17 aprile 2017

Torre del Greco - 26 aprile e 26 maggio 2017

Festa della Madonna del Buon Consiglio e chiusura del mese mariano

Lo scorso 26 aprile, a Torre del Greco si è celebrata la festa della Madonna del Buon Consiglio, presso il Santuario che ospita il suo quadro.
Preceduta da un triduo di preparazione, la giornata del 26 è stata interamente dedicata a celebrare la Madonna con diverse celebrazioni e tanti momenti di preghiera, vissuti alla luce della nostra Cara Madre Celeste.

In particolare, una delle S. Messe è stata presieduta dai sacerdoti novelli della Diocesi di Napoli in onore del Fondatore del Santuario del Buon Consiglio di Torre del Greco, don Raffaele Scauda, che tanto aveva a cuore i giovani religiosi.

Nel pomeriggio sono arrivate al Santuario tante suore delle nostre comunità di San Giorgio a Cremano e di Napoli, che hanno visitato la mostra delle bellissime statue della Madonna di Fatima di cui quest'anno si è celebrato il centenario delle Apparizioni e la mostra dell' "Arazzo in fiore", gigantesca immagine di venti metri quadrati, realizzata con garofani freschi di diversi colori, raffiguranti la Madonna del Buon Consiglio e i segni della preghiera.

La giornata si è conclusa con la Solenne Celebrazione Eucaristica, presieduta da Don Ciro Sorrentino, parroco del Santuario e dopo aver riposto il quadro della Madonna nella sua collocazione originale si è svolto lo spettacolo della Fontana Danzante.

Il 26 maggio è stata un'altra giornata dedicata alla Madonna con la chiusura del mese mariano.
Diverse recite del S. Rosario sono state intervallate da canti mariani fino al tradizionale Canto Litanico, durante il quale sono stati spuntati tutti i segni litanici.
È seguita la celebrazione della S. Messa, presieduta da don Carlo e infine la pioggia di rose, come segno della discesa dello Spirito Santo, ha chiuso le celebrazioni.

Suor Bernardina Bernaldez

Capriglia - 3 al 7 maggio 2017

A Capriglia va di scena il passato con il Principe Umberto II di Savoia

Al centro degli eventi" Capriglia si racconta", la manifestazione tenutasi a Capriglia di Pellezzano, dal 3 al 7 maggio 2017, organizzata dall'Associazione culturale "Madre Maria Pia Notari", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Politiche Sociali del Comune di Pellezzano, con l'intento di recuperare la memoria storica del territorio, c'è stata anche la Congregazione delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Il 6 maggio con l'evento "Una donna tra la Croce e il Cielo", si è voluto ricordare la Fondatrice delle Suore Crocifisse, **Madre Maria Pia della Croce,** al secolo Maddalena Notari, che l'8 luglio 2016 è stata dichiarata venerabile e che nacque proprio a Capriglia, il 2 dicembre 1847, nello stesso Palazzo Notari, dove dal 1921 risiede una delle diverse comunità della sua famiglia religiosa. L'evento si è svolto con una visita del Palazzo Notari, dove, per i più piccini sono stati proiettati dei brevi film di animazione riguardanti la vita di Maria Pia.

Il 7 maggio invece c'è stata la rievocazione storica della visita di Sua Altezza Reale il Principe Umberto II di Savoia, il "Re di Maggio": la famiglia Pastore, una delle casate più ricche e potenti della valle dell'Irno, era molto legata ai Reali d'Italia e il Principe andava spesso a Capriglia, in forma privata, ospite di Villa Pastore. Il 5 Maggio 1932, Capriglia e i fratelli Pastore accolsero Umberto, in forma ufficiale, come si legge nella lapide sulla facciata della chiesa della Madonna delle Grazie.

La manifestazione si è svolta cercando di ripetere la visita del Principe Umberto, e ricreando, per quanto possibile, l'atmosfera dell'epoca, con tanto di abiti e trucchi di scena. Dopo la celebrazione eucaristica presso la chiesa Madonna delle Grazie, il "Principe" ha camminato per le strade di Capriglia, scortato dalle Autorità religiose e civili e dalla gente del posto, fino ad arrivare a Villa Pastore, ripetendo il momento, rimasto celebre nella storia, di quando si affacciò dalla terrazza per salutare la folla accorsa. L'evento si è concluso con una cena di gala, rigorosamente in abiti dell'epoca, allestita nella stessa Villa Pastore.

Laura Ciotola

Manila - 6/7 maggio 2017

54th WORLD DAY PRAYER FOR VOCATION

Lo scorso maggio è stato celebrato nella Diocesi di Paranaque la **"54° Giornata di Preghiera Mondiale per la vocazione"** dal tema "Guidata dallo Spirito per la Missione".
Per l'occasione, i Padri Rogazionisti hanno organizzato un raduno dei giovani, accorsi in circa 800 da varie parrocchie, per approfondire la consapevolezza delle vocazioni negli ordini sacerdotali e nella vita religiosa, apostolica e missionaria.
I religiosi della Diocesi, comprese le nostre suore, sono stati presenti per animare i gruppi di giovani e accompagnarli nella condivisione e testimonianza della loro chiamata.

San Gregorio Armeno - 23 maggio 2017

Onomastico di Madre Giovanna

Il 23 maggio, la Comunità di Napoli, insieme a tante suore di altre case ha celebrato l'onomastico della Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio. Il clima di festa non è stato purtroppo quello che si addice a questi eventi, essendo seguito alla recente scomparsa della madre della Superiora, mamma Luciana. Tuttavia la vicinanza di tanti amici ha reso questa giornata comunque speciale e forse il dolore più sopportabile, alla luce di tante testimonianze di affetto ricevute da Madre Giovanna durante tutta la giornata.

Roma, Casa per ferie "Villa Maria Pia"- 30 maggio / 5 giugno 2017

PELLEGRINI da NUOVA CALEDONIA

Dal 30 maggio a 5 giugno 2017, nella nostra Casa per ferie di Roma, Villa Maria Pia, abbiamo ospitato un gruppo di pellegrini neocaledoni della Nuova Caledoni, una collettività francese d'oltremare situata nell'Oceano Pacifico sudoccidentale vicino all'Australia.

Il caloroso benvenuto con cui abbiamo accolto il gruppo di viaggiatori è stato ben ricambiato dall' affetto dimostrato a noi suore: sono stati giorni intensi, in cui i neocaledoni ci hanno consentito di condividere la loro cultura attraverso momenti di scambi reciproci e anche attraverso canti della loro tradizione, con cui hanno voluto esprimere la loro gratitudine alla nostra ospitalità.

Siamo rimaste piacevolmente colpite da questa esperienza di condivisione, che abbiamo vissuto con partecipazione, così commentata dalla Comunità: *"Siamo grate di essere state parte del loro pellegrinaggio in Europa. Abbiamo partecipato ad uno scambio di cultura con semplicità e gioia. Ognuna di noi ha fatto un'esperienza individuale e comunitaria, sperimentando il calore di questo popolo".*

Profonda commozione ha accompagnato il momento dei saluti e la loro successiva partenza.

Suor Bernardina Rio

Nocera Superiore - 31 maggio 2017

PROCESSIONE IN ONORE DELLA MADONNA AUSILIATRICE

Il 31 maggio, la statua della Madonna Ausiliatrice situata nella Chiesa delle Suore Crocifisse dell'Eucaristia di San Clemente in Nocera Superiore, è uscita in processione per le strade della città, dopo tanti anni, durante i quali è rimasta chiusa nella nicchia situata sull'altare superiore della stessa Chiesa.

L'ultima sua uscita avvenne infatti nel lontano 1994 e solo quest'anno, dopo ben 13 anni, grazie alle sollecitazioni del parroco della chiesa

S. Maria Maggiore di San Clemente, don Antonio Adinolfi, sono stati eseguiti dei lavori per consentire nuovamente alla statua della Madonna di andare tra la gente.

La statua è stata collocata sopra una barca, munita di 4 ruote e di una manovella che ne consentiva lo spostamento.

La processione si è snodata nelle diverse strade della zona, ed è stata accolta tra preghiere e fuochi d'artifici. Tanti i devoti che hanno seguito la processione: oltre le suore crocifisse di San Clemente e di altre Comunità, era presente la nostra Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, le Autorità Civili e Religiose, don Antonio Adinolfi, la banda musicale e naturalmente il popolo tra i quali particolare merito va ai portatori della statua.

PREGHIERA A MARIA AUSILIATRICE

O MARIA, VERGINE POTENTE,
TU GRANDE ED ILLUSTRE PRESIDIO DELLA CHIESA:
TU AIUTO MERAVIGLIOSO DEI CRISTIANI,
TU TU TERRIBILE COME ESERCITO ORDINATO A BATTAGLIA: TU CHE DA SOLA HAI DISTRUTTO
OGNI ERESIA IN TUTTO IL MONDO,
NELLE NOSTRE ANGUSTIE, NELLE NOSTRE LOTTE,
NELLE NOSTRE STRETTEZZE
DIFENDICI DAL NEMICO
E NELL'ORA DELLA MORTE,
ACCOGLIE L'ANIMA NOSTRA IN PARADISO.
AMEN

La processione è terminata davanti la chiesa delle suore, dove la statua è stata accolta con fuochi d'artificio e sono state consegnate delle candele accese ai partecipanti alla S. Messa che si è tenuta nel chiostro del convento ed è stata presieduta da Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Giudice, Vescovo della diocesi di Nocera Inferiore – Sarno.

Terminata la celebrazione eucaristica, Madre Giovanna ha rivolto un saluto e ringraziamenti al Vescovo e a tutti i presenti, esortando i fedeli a rinnovare la propria devozione alla Madonna.

Suor Gertrudes Abada

FINE ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Nocera Superiore – Giugno 2017
Ultimo giorno d'asilo

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, due genitori hanno lasciato una testimonianza alle suore che prestano il loro servizio nell'asilo di Nocera Superiore.

"Ultimo giorno d'asilo. A noi è sempre giunto il vostro sincero e limpido affetto.
La vostra attenzione nei riguardi dei bambini, ha permesso loro di crescere.
Non bastano le parole per ringraziarvi Suore: gli anni trascorsi con voi saranno indimenticabili.
Infiniti ringraziamenti per quello che avete fatto per i nostri bambini.
Il rapporto che si è creato con Emanuele e Vincenzo è stato fortissimo
e questa intesa ha permesso loro di crescere e imparare molto.
Grazie di cuore per il lavoro che svolgete con tanta passione"!

Giuseppe Gifone e Sara D i Marino

Abbiategrasso - 12 giugno 2017

“DETTOFATTO”: Oratorio Estivo 2017 nella Parrocchia Sacro Cuore

Il 12 giugno 2017, nella parrocchia del Sacro Cuore di Abbiategrasso abbiamo inaugurato l’oratorio estivo “DettoFatto” . Il tema di quest’anno “Meravigliose le tue opere” è incentrato sulla creazione.

I circa trenta ragazzi e cento bambini iscritti, con la loro vitalità e il loro entusiasmo costituiscono l’anima dell’oratorio: essi lavorano e giocano insieme, creano, ballano, pregano e si aiutano l’uno e l’altro scoprendo in tal modo l’amore di Dio e la bellezza del mondo da Lui voluto e creato.

In questo periodo, anche noi suore ci sforzeremo, con i nostri bambini di guardare il mondo anche da un’altra prospettiva, quella semplice e pura dei ragazzi, e insieme impareremo, giorno dopo giorno, a rispettare l’ambiente, gli animali, le piante e soprattutto le persone, accettando le diversità sia delle cose sia degli uomini, cercando di comprendere che per Lui, siamo tutti unici nelle nostre differenze e tuttavia tutti ugualmente speciali. Il capolavoro di Dio infatti sta proprio nell’armonia che si crea tra le differenti specie create che costituiscono il colore del mondo.

Questo è il nostro intento di questa estate: ci guarderemo intorno e andremo alla ricerca di tutto quello che è capace di stupirci e meravigliarci, consapevoli, che, tante volte, non basta uno sguardo superficiale per cogliere la vera essenza delle cose, ma serve un’osservazione più profonda, data anche dalla consapevolezza che tutto viene da Dio, dal Suo Pensiero di bene e ogni cosa rimane nel suo abbraccio di Padre, come dice Johann Wolfgang Goethe *"la bellezza è negli occhi di chi guarda“*.

Preghiamo per questi bambini, per i ragazzi, e anche per gli animatori: perché insieme scoprano la bellezza dell’amore di Dio per noi.

Suor Florencia Caritos

Castel San Giorgio - 24 giugno 2017

Recita di fine anno

Il 24 giugno presso il convento delle Suore Crocifisse Adoratrici dell’Eucaristia di Castel San Giorgio si è tenuta la consueta manifestazione di fine anno scolastico e la recita dei piccoli alunni.

Quest’anno sono state rappresentate dai bambini le quattro stagioni dell’anno: i piccoli sono stati divisi in gruppi, uno per ogni stagione e ciascuno, interpretando il proprio ruolo, avuto in base all’età e alle capacità personali, ha potuto esprimere il proprio talento.

Nonostante la forte emozione dei bimbi e dei genitori, le recite si sono svolte in un clima di gioia e serenità. Le suore hanno saputo coinvolgere tutti i bambini, grandi e piccini, esaltando le qualità di ognuno, supportandoli e incoraggiando anche i più timidi.

La recita di fine anno si è conclusa con il saluto di suor Irene ai presenti e con un momento di convivialità per tutti.

L’anno scolastico appena concluso è trascorso serenamente e ha portato agli alunni una grande crescita materiale e spirituale. I genitori hanno trovato nella Superiora, Suor Fatima Nacca e in tutte le suore, disponibilità e collaborazione.

L’augurio più bello è di ritrovarci a settembre tutti insieme con l’aiuto di Gesù e della Sua mamma Maria.

Marianna Polverino

Gli AUSILIARI EUCARISTICI

San Giorgio a Cremano - 2 aprile 2017

INCONTRO AUSILIARI EUCARISTICI

Il 2 aprile 2017 gli Ausiliari Eucaristici si sono riuniti presso il Convento delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia di San Giorgio a Cremano.
L'incontro è stato organizzato e gestito dai Responsabili degli Ausiliari, Madre Rosaria Petti, Superiora locale della casa di San Giorgio a Cremano e don Pino Giordano, loro Assistente spirituale e ha visto la partecipazione della famiglia laica delle Comunità di San Giorgio a Cremano, Capriglia, Castel San Giorgio, Napoli e Nocera Superiore.
Durante la mattinata il gruppo si è soffermato sulla meditazione della resurrezione di Lazzaro, in cui si è evidenzata la certezza principale della fede, Gesù è vero Dio e vero Uomo.
La Celebrazione Eucaristica, presieduta da don Pino, è stata l'occasione per professare la fede nel Cristo morto e risorto.
Nel pomeriggio don Pino ha esposto ai presenti alcuni punti fondamentali del nuovo Statuto degli Ausiliari Eucaristici che è ancora in preparazione, ma che sarà presto completato.
Successivamente il gruppo si è riunito in Cappella per l'Adorazione Eucaristica, e don Pino ha raccontato un aneddoto che ha richiamato la spiritualità delle Suore Crocifisse: nella loro casa di San Giorgio a Cremano si conserva ancora una riproduzione di Gesù nell'Orto, fatta costruire dalla stessa Fondatrice, Maria Pia Notari, che ancora ragazzina, vendette degli orecchini regalatigli dalla madre per poter avere questa rappresentazione del Signore. Gli Ausiliari si sono fermati dinanzi a questa immagine invocando il grande amore di Maria Pia per il momento dell'agonia di Gesù nell'Orto.
"Ed è proprio in Gesù agonizzante nell'Orto degli Ulivi", ha sottolineato don Pino, *"che ritroviamo la nostra vita quotidiana, lo scorrere delle nostre vicende e a Lui dobbiamo chiedere la forza di poter camminare sempre di più nelle Sue vie, fatte di tante agonie, ma anche e soprattutto dal desiderio della resurrezione"*.

Suor Rosaria Petti

Napoli - 17 giugno 2017
INCONTRO degli AUSILIARI EUCARISTICI di NAPOLI

Il 17 giugno si è tenuto in San Gregorio Armeno l'ultimo incontro dell'anno di noi Ausiliari Eucaristici, guidato da Padre Carmine Mazza che ci ha proposto, a chiusura della nostra catechesi, il passo del Vangelo che celebra la solennità del Corpus Domini (Gv 6, 51-58).
Giovanni dedica un intero capitolo all'Eucarestia, e chiude il racconto dell'Ultima Cena con la descrizione della lavanda dei piedi, a voler significare che essa ha la stessa importanza dell'Eucarestia: chi segue Gesù guarda alla vita spirituale come servizio.
Già precedentemente, con il miracolo della moltiplicazione dei pani, Giovanni aveva introdotto il discorso sull'importanza del pane come cibo necessario alla vita dell'uomo. C'è un filo, un nesso che sottende gli episodi narrati e quel filo è la fede in Gesù, che è capace di trasformarci, attraverso il nutrimento del Suo cibo, come lo stesso Gesù afferma pubblicamente nella Sinagoga a Cafarnao.
Si chiude così un discorso che era cominciato sulla montagna dove Gesù aveva indicato le beatitudini che consentono di far parte del Regno del Padre.
Il pane è, dunque, il corpo di Dio: non quello che gli Ebrei mangiarono al tempo di Mosè che li aveva condotti nel deserto, luogo in cui Dio aveva soccorso il suo popolo, sfamandolo con un pane essenziale, necessario ad un corpo sfinito e logorato; il pane di cui parla Gesù in questo passo del Vangelo è diverso: è sceso anch'esso dal cielo ma è sovra-sostanziale, è Verbo fatto carne, senza Esso l'uomo è avvolto dalle tenebre e si priva della Vita eterna. Proprio per questo, Dio nella sua infinita Misericordia, ha permesso che questo pane continui a far parte della nostra vita, che sia nostro nutrimento quotidiano attraverso l'Eucarestia.
L'origine del culto eucaristico risale al Medioevo e la sua diffusione si deve in particolar modo alle preghiere di Suor Giuliana di Cornillon. Fu poi Papa Urbano IV che ne istituì il Sacramento, estendendolo a tutta la comunità ecclesiale e dando il compito, proprio qui a Napoli, a Tommaso d'Aquino di scrivere il contenuto connesso alla liturgia di tale solennità. L'apice della sua diffusione ci fu nel '500, come risposta da parte della Chiesa Cattolica, all'indomani della riforma luterana, che riconosceva solo il Sacramento del Battesimo, riducendo gli altri Sacramenti ad eventi sì edificanti, ma sempre testimonianze-ricordo della religione cristiana, dove l'Eucarestia diventava, per i protestanti la cena, durante la quale si ricordava che Gesù aveva spezzato il pane, dandolo ai discepoli. Roma dovette ribadire che l'Eucarestia non è né un simbolo, né un'allegoria, ma una realtà: durante la messa si perpetua il sacrifico di Gesù, il suo donarsi quotidianamente e fattivamente ad ogni uomo, trasformando, sull'altare, il pane e il vino nel Suo Corpo e nel Suo Sangue e offrendolo a chiunque voglia cibarsene.
Questa verità fu affermata non solo a livello dottrinale ma anche attraverso i sensi, ad esempio visivamente: tutte le chiese dovevano avere l'altare al centro in modo che fosse preminente perché la Chiesa ha ragion d'essere se permane e si eterna il sacrificio reale di Gesù.
Nel corso del tempo, però, il culto non è stato sempre inteso nella sua giusta ottica e Paolo Burali espresse il suo pensiero sul pericolo di fraintendere, travisare il valore dell'Eucarestia. Essa non va intesa, fondamentalmente, come contemplazione di un Mistero, Gesù ha manifestato la Sua Volontà chiaramente: vuole che mangiamo il Suo Corpo, perché anche noi possiamo trasformarci in Lui e formare e diventare, al suo banchetto, una sola Persona, la Sua.
Padre Carmine ci ha invitato non solo a riflettere, ma ad entrare, ogni volta nella Casa di tutti, sostando davanti all'altare, per avere fermo il convincimento che lì c'è la presenza reale di Gesù.
E ritornando alle parole di Gesù, Padre Carmine ci ha fatto notare che il tempo presente prevale su quelli futuri. Solo Egli riesce a soddisfare la nostra fame, a dare una risposta ai nostri inquietanti dubbi, nutrendoci del Suo Corpo durante la Messa, noi riusciamo ad avere Lui in noi e niente può farci male. Non dobbiamo cadere in falsi ragionamenti come il non accostarci all'altare perché ci sentiamo indegni. Gesù è venuto per tutti, soprattutto per i "malati" nello spirito, per i peccatori: per primo ci ha teso la mano e noi non dobbiamo allontanarla, se grande è il Suo Mistero tanto è più grande il Suo Amore che ci salva e ci santifica.

Grazia Di Paola, Ausiliaria Eucaristica

Castelpetroso Isernia - 27 giugno 2017

PELLEGRINAGGIO degli AUSILIARI EUCARISTICI

Il 27 giugno, a chiusura dell'anno di formazione, gli Ausiliari Eucaristici di San Giorgio a Cremano, San Gregorio Armeno, Nocera, Castel San Giorgio e Capriglia, guidati dai rispettivi responsabili, suor Rosaria Petti, suor Lucia Acanfora e don Pino Giordano e accompagnati dalle suore che hanno partecipato al corso di Esercizi spirituali presso Casa Madre, si sono recati in pellegrinaggio nel Molise per visitare la Basilica dell'Addolorata di Castelpetroso, in provincia di Isernia, appartenente all'arcidiocesi di Campobasso-Boiano.
Dopo una cordiale accoglienza il gruppo ha visitato il Santuario Diocesano, retto dal Vicario Episcopale per la Basilica dell'Addolorata di Castelpetroso, don Massimo Muccillo Frati Minori Conventuali e gestito dalle Suore Serve del Signore e della Vergine di Matarà. La pianta del Tempio, simboleggia un cuore trafitto dalle sette spade dei dolori di Maria, rappresentate dalle sette cappelle poste a raggiera; lo stile è neogotico e tutto, esterno ed interno, invita al raccoglimento; nella Cappella maggiore vi è il trono, costituito da due statue in legno dipinto raffigurante la Vergine semi inginocchiata presso il corpo, deposto per terra, di Gesù morto.
Dopo la visita è stato proiettato un video che ha narrato la storia delle apparizioni della Madonna Addolorata, avvenute in vari tempi: il 22 marzo 1888 alla pastorella Fabiana Cicchino, trentacinquenne, nativa e residente a Castelpetroso; il 1° aprile, festa di Pasqua, a Serafina Valentino, di anni 34, anch'ella nativa e residente a Castelpetroso e il 26 settembre 1888 il Vescovo dell'antica Diocesi di Boiano, Mons. Francesco Palmieri, vide, presso la grotta di Cesa tra Santi, la Madre Addolorata, nello stesso atteggiamento descritto dalle prime due veggenti.
In tutte le apparizioni Maria SS. non hai mai parlato, ed è apparsa in un atteggiamento assai diverso da quello con cui viene di solito presentata l'Addolorata: anche qui il Suo volto esprimeva immenso dolore, ma Ella era in un atteggiamento regale di maternità sacerdotale, semi inginocchiata, gli occhi rivolti al cielo e aveva le braccia allargate in un atto di offerta: offriva Gesù, il frutto del suo grembo, al Padre, quale Vittima di espiazione per i peccati dell'umanità, consapevole della missione redentiva di Gesù, che deve riscattare l'umanità proprio tramite la sofferenza. L'Addolorata, accettando la Volontà del Padre, si univa al Sacrificio Redentivo di Gesù, confermando una verità teologica: Dio ha associato all'opera della Redenzione, la Vergine SS. che conformandosi pienamente a tale Volontà è divenuta Corredentrice del genere umano.

Nel luogo delle apparizioni scaturì una sorgente d'acqua che si rivelò miracolosa.

La stampa fece subito eco ai fatti di Castelpetroso: "Il Servo di Maria", rivista mariana bimensile edita a Bologna a cura dei Servi di Maria e di alcuni laici, fu uno dei primi a pubblicare e divulgare la notizia delle apparizioni. Il direttore della rivista, Carlo Acquaderni, nel novembre del 1888 si recò alla rupe benedetta insieme al figlio Augusto, condannato a morire per le tragiche conseguenze di una malattia incurabile, la tubercolosi ossea, con la speranza di ottenerne la guarigione, che miracolosamente avvenne. Entusiasta, Carlo, mediante la rivista, lanciò un appello ai devoti della Vergine Addolorata per la raccolta di offerte da utilizzare per la costruzione di "un oratorio e una cappelletta" presso quel luogo benedetto e per rendere grazie della guarigione del figlio, si fece promotore della costruzione del Santuario, la cui prima pietra venne posata il 28 settembre 1890.
In seguito al riconoscimento di tale fenomeno, Papa Paolo VI, il 6 dicembre 1973, proclamò Maria Santissima Addolorata di Castelpetroso patrona del Molise Il Tempio venne consacrato il 21 settembre 1975 dal Vescovo di Boiano-Campobasso, Mons. Alberto Carinci. Il 19 marzo 1995 Papa Giovanni Paolo II, visitò il Santuario e rese omaggio alla Vergine Addolorata, della quale era tanto devoto; e la realizzazione della prima cappella, fu offerta negli anni '50, proprio dai fedeli della diocesi di Cracovia. Anche Papa Francesco il 5 luglio 2014 si recò al Santuario.
Il pellegrinaggio è continuato con la Celebrazione Eucaristica, presieduta da don Pino Giordano: partecipata e raccolta è stata la via Matris commemorata nel Santuario e suggestiva è stata anche la visita alle stazioni bronzee situate all'esterno del Santuario.
Nel tardo pomeriggio è stata ripresa la via del ritorno in un clima di gioia, accompagnato da canzoni napoletane intonate dagli ausiliari e dalle suore.

Michela Giordano e Suor Lucia Acanfora

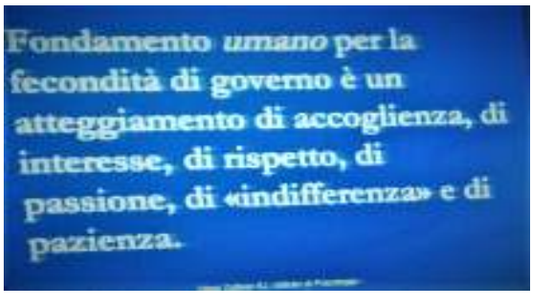
LA FORMAZIONE

Roma - 14 e 15 Gennaio 2017

SCUOLA DI GOVERNO "Servizio dell'autorità nei Consigli generali e provinciali"

Il 14 e 15 gennaio presso l'Istituto di Teologia della vita consacrata, Claretianum, si è tenuta la seconda sessione del corso destinato ai consacrati e alle consacrate che svolgono il servizio dell'autorità a livello generale e provinciale negli Istituti di vita consacrata e nelle Società di vita apostolica. Al corso hanno partecipato, la Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, la Vicaria Generale, M. Loredana Pagano, le Consigliere, Suor Nimfa Dela Cruz, Suor Lourdes Tabat e Suor Lucia Acanfora, l'Economa Generale, Suor Gabriella Tornatore e la Segretaria Generale, Suor Glenda Joan V. Buen.

Nella giornata di sabato 14, il relatore, il Rev.do Pier Luigi Nava ha affrontato il tema "Il Consiglio pluriculturale a servizio del Governo di un Istituto: esperienza, rappresentatività, designazione", mentre nella giornata di domenica 15 sono stati affrontati i temi: "La relazione umana e carismatica fondamento per la fecondità del servizio di Governo", condotto dal Rev.do Hans Zollner e "Tecniche di ottimizzazione per la dinamica di lavoro comune", relazionato da Suor Samuela Rigon.



Il corso si è concluso con una esercitazione per comprendere concretamente il modo di lavorare insieme, a livello comunitario.

Napoli - 23 aprile 2017

«Gaudeamus omnes in Domino. Dalla periferia del mondo storie di ordinaria santità»

Il 23 aprile, un gruppo di suore, suor Rhalen Bantolio, suor Love Joy Fuentes, suor Miamae Calingcag, suor Carmen Leana Encarnacion Ponce insieme alle novizie: Nicoletta Pannico e Hotmauli Situmorang, si sono recate presso la Sala Maria Cristina della Basilica di Santa Chiara, per partecipare ad una giornata di studi, promossa dall'Associazione culturale "Don Fabrizio De Michino – Vi darò un cuore nuovo", e intitolata «Gaudeamus omnes in Domino. Dalla periferia del mondo storie di ordinaria santità» per ricordare, tra gli altri, proprio la vita del giovane sacerdote napoletano, Fabrizio De Michino.

Le prime due sessioni, "La chiamata alla santità. Un approccio storico-teologico-spirituale" e "L'incarnata santità del popolo. Il Vangelo dal basso" sono state moderate da Don Antonio Ascione, segretario della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e sono state analizzate per noi da P. Francesco La Vecchia op, Priore provinciale dei Frati Predicatori della Provincia San Tommaso d'Aquino in Italia, che ha offerto una lettura iconografica dell'arte sacra; Pasquale Giustiniani, del Suor Orsola, che ha parlato della "cordata di santità" della Napoli di fine Ottocento; Gaetano Piccolo sj, della Pontificia Università Gregoriana, ha presentato le beatitudini come modello di santità; infine Carlo Pelliccia, del Clepul - Univesidade de Lisboa, ha offerto una testimonianza sul samurai "martire" giapponese, recentemente beatificato, Takayama Justus Ukon, per rimarcare l'universalità e l'ordinarietà della santità.

Nel pomeriggio, dopo la visita a San Giuseppe Moscati, il cui corpo riposa a Napoli, nella Chiesa del Gesù Nuovo, la terza sessione "Il desiderio di diventare santi", moderata dal Direttore dell'Istituto Donnaregina don Antonio Scarpato, si è aperta con la relazione di S.E. Mons. Antonio Di Donna, Vescovo di Acerra, il quale, partendo dal Concilio Vaticano II e da una felice intuizione del Cardinale Martini, ha sottolineato il concetto di vocazione universale declinato in tre modelli: santità elitaria, santità vicaria e la santità diffusa.

Mariagrazia Magrini, Vice postulatrice della causa di canonizzazione di Chiara 'Luce' Badano, ha offerto una testimonianza su questa giovane ragazza che ha donato «la testimonianza di un "sì" incondizionato all'amore di Dio: un "sì" che percorre l'intera sua vita e ha la forza di trasformare la malattia in un cammino luminoso con Gesù verso la vera vita».

Don Doriano Vincenzo De Luca ha, infine, ha presentato la figura del giovane sacerdote napoletano don Fabrizio De Michino (www.donfabriziodemichino.it), evidenziando non solo la capacità di vivere la malattia come una grazia, ma soprattutto le sue "qualità" sacerdotali rilette alla luce di un cammino teologico-pastorale condensato in tre direttrici: lo "sguardo di Dio", l'accoglienza eucaristica e la missione "mariana" che sfociano nel tema della "fanciullezza" spirituale.
Don Fabrizio De Michino affrontò il calvario di un tumore al cuore affidandosi totalmente a Dio e molto commovente fu la lettera che scrisse a Papa Francesco il 25 ottobre 2013, poco prima di morire, il primo gennaio 2014, ad appena 31 anni

Novizia Nicoletta Pannico

Capriglia - 17 al 23 aprile 2017

ESERCIZI SPIRITUALI ANNUALI A CAPRIGLIA

"Come sembra difficile tante volte perdonare. Eppure il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessari per vivere felici". (Misericordiae Vultus)

"Il perdono: cuore della misericordia" è stato il tema affrontato da Mons. Salvatore Esposito per gli Esercizi Spirituali tenutisi a Capriglia dal 17 al 23 aprile.

E' stata una meravigliosa esperienza di arricchimento spirituale, perché insieme al tema discusso, abbiamo approfondito anche la nostra spiritualità di Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia con la lettura della Positio della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Madre Fondatrice, Madre Maria Pia della Croce Notari.

Sperimentare e constatare che Dio è capace di colmare il nostro cuore e di renderci felici senza bisogno di cercare altrove la nostra felicità.

La motivazione della misericordia è il perdono, un perdono che nasce dal cuore, tribunale della nostra coscienza. Il perdono non toglie il male, ma lo assume come passato e ci aiuta a creare un nuovo rapporto restaurato. Infatti, la storia della rivelazione è una storia di perdono, dove Dio porta a compimento la sua alleanza per le vie della misericordia e della tenerezza.

Vivere nel mistero del perdono e dell'unità vuol dire armonizzare le nostre differenze mediante uno stile equilibrato di dialogo che ci rende costruttori di pace, ed è là, che l'oblazione si fa offerta nell'accettazione e nel rispetto reciproco.

Il nostro cammino è un itinerario pasquale dove la scuola di amore è la croce e il maestro è Gesù.

L'Eucaristia ci renda veraci nella carità e nella testimonianza perché è la forza che ci trasforma ed è la fonte dove si impara a per DONARE.

Suor Carmen Leana Encarnacion Ponce

Roma – 19 al 21 aprile 2017

64ª ASSEMBLEA NAZIONALE USMI

Dal 19 al 21 aprile, al SGM Conferenze Center di Roma, si è tenuta la 64° Assemblea Nazionale dell'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia) sul tema: "L'arte del passaggio: la formazione nella vita religiosa".

Più di trecento Superiori maggiori, tra cui la nostra Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio e la Vicaria, M. Loredana Pagano, si sono incontrati per l'assemblea annuale dell'USMI.

Il Convegno è stato introdotto dalla Presidente, M. Regina Cesarato, che ha invitato ad accogliere il saluto di pace del Risorto, per imparare a relazionarsi in modo nuovo con il Signore.

La moderatrice, dott.ssa Patrizia Morgante, ha quindi presentato il primo relatore, fratel Luciano Manicardi, Priore della comunità monastica di Bose, che ha parlato di "comunità formativa".

E' seguita la relazione della biblista Marinella Perroni, che si è soffermata sulla dimensione cristologica ed ecclesiologica della lettera ai cristiani di Efeso.

Giovedì 20, Suor Cristina Cruciani, ha parlato di formazione partendo dalla domanda: "qual è il tipo di vita a cui bisogna formare?".

Nell'ultima giornata, si è parlato di come la longevità influisce sulla formazione; mentre nel pomeriggio Mons. Dario Edoardo Viganò ha trattato il tema della comunicazione nel mondo di oggi, e in particolar modo della società mediale.

Manila - 17/22 Aprile 2017

OSM Formation House Monte Senario a Lucban

La comunità di Manila ha deciso di formare due gruppi di Suore che seguissero gli Esercizi Spirituali in momenti diversi, per poter consentire ad ogni suora di parteciparvi pienamente senza preoccuparsi degli impegni comunitari.
Pertanto suor Andrea Hiyastro, suor Marivic Guichapin, suor Era Laurente e suor Joy Laquio hanno partecipato agli Esercizi, dal 17 al 22 aprile, presso la Casa di formazione OSM Formation House Monte Senario a Lucban, Quezon City.
Il tema trattato dal relatore, il Rev.do P. Bennie Isip, OSM è stato "La vita Consacrata secondo la Sacra Scrittura".

Manila - 2 al 6 maggio 2017

ESERCIZI SPIRITUALI ANNUALI a MANILA

Dal 2 al 6 maggio, le suore delle Comunità di Baracatan, Sta. Cruz, Panitan-Capiz, e Medan-Indonesia si sono radunate a Manila per partecipare agli Esercizi Annuali 2017, guidati dal Rev.do P. Ulrich Gacayan, Rogazionista.
P. Ulrich ha trattato il tema **"Stopping by at St. Paul's Corinth",** basato sulla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi, "alla Chiesa di Dio che e' in Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesu', chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesu' Cristo."(1 Cor 1:1-3).

La nostra Congregazione, seguendo il carisma della Madre Fondatrice, Maria Pia Notari, è nata nell'Eucaristia e nella Croce: come Cristo è nell'amore eucaristico, così noi offriamo la nostra vita al Padre.
La nostra è una comunità di preghiera, che in unione con tutta la Chiesa, mira ad una vita di santità.
Bisogna essere riconoscenti al Padre per il dono della vita e della vocazione: bisogna essere dono e altresì considerare gli altri come un dono.
L'accettazione degli altri si concretizza quindi nell' apprezzare il dono.

Il Relatore ha poi dato degli spunti di riflessione su come migliorarsi: attraverso la capacità di ascoltare e la maturità di considerare gli altri prima di se stessi; attraverso la rinuncia e riconoscendo le debolezze della propria comunità.
La rinnovazione della comunità consiste nel tornare alle origini, riscoprendo la storia dell'Istituto.
Una Santa Messa, presieduta da P. Ulrich ha concluso il ritiro.

Suor Marivic Guichapin

Italia - 9 / 26 maggio 2017

INCONTRO con le SUPERIORE della MISSIONE ASIA

Dal 9 al 26 maggio, presso la Casa Generalizia di Napoli si è tenuto un incontro delle Superiore della Missione Asia, composta da Suor Evelyn Diaz, rappresentante del Consiglio della Missione e dalle Superiore locali delle diverse comunità asiatiche: M. Floriana De Rosa (Manila), suor Ellen Panes (Sta. Cruz), suor Elsie Sebanes (Baracatan), suor MaryAnn Llamo (Panitan, Capiz) e suor Aylene Lozarita (Medan, Indonesia).
Le suore sono arrivate a Roma, per poi trasferirsi nella Casa Generalizia, dove hanno partecipato a diversi incontri, su temi di vita spirituale e comunitaria, ma anche economica e organizzativa.
Il 14 maggio, il gruppo si è recato a Casa Madre per partecipare alla Celebrazione Eucaristica dell'11° anniversario di Beatificazione della Beata Maria della Passione e in quella occasione ha visitato i locali ristrutturati del Convento, destinati ad ospitare l'Archivio storico dell'Istituto.
Nei giorni dal 15 al 17 maggio presso la Casa Generalizia, la delegazione ha seguito un seminario guidato da P. Carmine Mazza, incentrato sul documento "Per Vino Nuovo Otri Nuovi", guida orientativa per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica.
Il 20 maggio, a Pompei, la delegazione ha partecipato al 2° Meeting Regionale della Vita Consacrata.
Prima di ritornare nelle Filippine, le Superiore sono state a Roma per partecipare all'Udienza Generale di Papa Francesco in Vaticano.

15 al 19 maggio 2017

Convegno USMI Novizie e Postulanti: “Trasformati di gloria in gloria…”

Dal 15 al 19 maggio si sono ritrovate a Roma presso la struttura “Fraterna Domus” di Sacrofano, novizie e postulanti provenienti da ben 37 congregazioni religiose, per partecipare al convegno organizzato dall’USMI: “Trasformati di gloria in gloria…”

Di seguito la testimonianza di due nostre novizie.

"Partendo dalla Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi, e grazie alle delucidazioni dei relatori del Convegno USMI, cui abbiamo partecipato, ci siamo soffermate sulla trasformazione che Dio chiede a ciascuno di noi: acquisire la consapevolezza di chi siamo e cioè figli di Dio, in virtù del battesimo che abbiamo ricevuto.

Una chiamata e una trasformazione che passa attraverso la nostra umanità che a noi non appare sempre bella a causa delle tante ombre, ferite, debolezze e peccati, che rappresentano i nostri “mostri nell’armadio” e che, tuttavia, non devono scoraggiarci perché agli occhi di Dio anche l’umile argilla diventerà oro finissimo.

Della nostra trasformazione è artefice lo Spirito Santo, che dal nostro buio, tira fuori la luce: noi siamo la materia che lascia entrare la sua luce e si lascia “lumeggiare”. E così la luce dello Spirito estrae e rende vera e visibile l’immagine sepolta nel nostro buio, nelle nostre fragilità, nelle nostre maschere. Il nostro contributo consiste soltanto nell’accogliere la grazia, non dissipare il tesoro e nel porre sotto lo sguardo di Dio la nostra umanità, che è già stata salvata da Cristo il quale, morendo e risuscitando per noi, l’ha restaurata, conferendole bellezza e dignità filiale.

Come ci suggerisce il Vangelo delle Beatitudini, saremo beati non se siamo afflitti, non se siamo poveri (come si farebbe a dire a un povero: “Beato te!?”), non se siamo miti, ma se, avendo incontrato il Signore, resteremo con gioia nella sua umanità e quindi anche nella sua povertà, in quella mitezza e afflizione che Gesù stesso ha sperimentato. Ci accorgeremo che non dobbiamo cambiare noi stessi, né la nostra esistenza e né spaventarci per quello che siamo, perché Dio ci vuole così. L’unico cambiamento che dobbiamo concepire è il modo di sentire, comprendere e leggere gli eventi e le circostanze cercando di vivere alla luce del nostro incontro con il Signore. Ecco la trasformazione. Nessuna magia! “È solo la grazia di Dio che custodisce la debolezza umana!”. Le nostre zone d’ombra sono l’occasione perché Dio possa manifestarsi con la sua essenza che è amore. La nostra esperienza personale col Signore passa da qui, dal Suo accoglierci come siamo e dal Suo perdono che consente alla nostra umanità debole di sperimentare la presenza dello Spirito e testimoniare lo sguardo di Cristo perennemente poggiato su di noi.

Molto ci ha arricchito anche il dibattito con gli altri partecipanti al corso, con i quali, durante i lavori di gruppo, ci siamo confrontati a vicenda sulle difficoltà che spesso troviamo sul nostro cammino ed abbiamo espresso le nostre perplessità attraverso un dialogo costruttivo e fraterno. Molto toccante è stata la testimonianza dell’ultima serata: un concerto- testimonianza sulla vita di Lucy (www.ilmondodilucy.org), una bambina a cui, fin da quando era nel grembo materno, i dottori diagnosticarono la sindrome di Down e la sindrome di Dandy Walker. Per la scienza non avrebbe potuto parlare e camminare, invece oggi la sua storia è diventata una testimonianza di speranza perché Lucy, aiutata dai suoi genitori, entrambi musicisti, e dalla sua sorellina, gira l’Italia, cantando, ballando, divertendosi e divenendo perciò l’esempio concreto di un “Si” alla vita e alle Beatitudini che questa ci offre anche quando non sembrerebbe.

Le novizie Nicoletta Pannico e Hotmauli Situmorang

San Giorgio a Cremano - 20 al 26 giugno 2017

ESERCIZI SPIRITUALI ANNUALI

Dal 20 al 26 giugno, un gruppo di suore provenienti dalle comunità di Casa Madre, Abbiategrasso, Capriglia, Castel San Giorgio, Conversano, Monopoli, Napoli, Rutigliano e Roma, ha partecipato agli Esercizi Spirituali guidati dal Rev.do P. Rosario Piazzola, presso la comunità di San Giorgio a Cremano.
Riportiamo la testimonianza di ***Suor Gabriella Tornatore e Suor Berenici Izzi.***
Durante questi Esercizi Spirituali, Padre Rosario ha sviluppato il tema proposto dalla Superiora Generale "Il perdono: cuore della misericordia", alla luce di diversi brani tratti dalla Bibbia e in particolare dal libro dei Salmi e alla luce della Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia, "Misericordiae vultus" dove viene sottolineato "come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici."

P. Rosario ha innanzitutto evidenziato come la preghiera sia un punto fondamentale della nostra vita e che i Salmi sono una scuola di preghiera che ci insegna a parlare con Dio: Gesù stesso ha pregato con i Salmi che racchiudono circa 800 anni di storia e nei quali Davide ha messo tutto se stesso. Nei Salmi ritroviamo tutte le emozioni che l'uomo vive, positive e negative: in particolare, i primi due Salmi ci spingono alla preghiera, al perdono e all'esigenza di essere felici perché la felicità è lo scopo della nostra vita. Chi impara a perdonare si sente più felice: l'anima ed il corpo ne risentono in modo positivo. Tuttavia il perdono non è automatico e spontaneo, ma va formato, imparando a vedere gli altri con compassione, in modo che, seppure con il perdono non si dimentica quello che ci ha fatto soffrire, lo si riesce però a vedere in un'altra ottica che ci libera dai brutti sentimenti. Fondamentale per arrivare a comprendere e dare il perdono è appunto la preghiera, che è il filo rosso che ci conduce a gestire tutto: bisogna rinunciare a tutto ciò che è male per camminare nella via di Dio e cercare, durante la giornata, di concentrarsi sui momenti felici della nostra vita per allontanare i pensieri negativi ed essere pronti ad aprirsi al perdono.
Anche la rabbia deve essere accettata come uno strumento per arrivare al perdono. Essa può essere costruttiva se si impara a sentirla fino in fondo e a gestirla, portando anche questo sentimento davanti al Signore, che come noi, durante la Sua vita terrena, lo ha vissuto come uomo.
Nella festa di San Giovanni Battista, P. Rosario ha evidenziato che San Giovanni ha preparato la via a Gesù fatto di carne e ha avuto il compito di condurre il popolo a prepararsi per il perdono del Signore.
Sul finire di questo percorso, si è affrontato il tema della fraternità, infatti, attraverso lo strumento del perdono si ha la possibilità di ristabilire la fraternità, stabilendo una maggiore tolleranza e comprensione verso i nostri fratelli, anche alla luce del Vangelo: "Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra".
Lo stesso Gesù, incarnatosi nell'uomo e dando la vita per esso si è dimostrato fratello di tutti noi; e Maria è il più grande simbolo di fraternità poiché tutto perdona per Gesù e con Gesù.
Il perdono quindi è un cammino di liberazione: se perdoni sarai perdonato.
Gli Esercizi Spirituali si sono conclusi con una Santa Messa che ha posto in risalto il passo del Vangelo "Gesù è morto per gli altri": dando la Sua vita per l'umanità il Cristo ci ha invitato a perdonare, seguendo la via della fraternità.

La Formazione delle JUNIORES

“La totalità della dedizione è nota essenziale della vita consacrata, che diventa la realizzazione oggettiva della carità perfetta e dell’amore di Dio perfetto AMATO SOPRA OGNI COSA”.

Dal mese di dicembre 2016 le Juniores si sono riunite nella nostra Comunità di Torre del Greco per partecipare a un ciclo di formazione spirituale guidato da Don Ciro Sorrentino. In totale ci sono stati 5 incontri tematici basati: il 1º sul tema dell’obbedienza, il 2º sulla povertà, il 3º sulla verginità, il 4º sulla vita fraterna e infine nel 5º incontro si è approfondito il tema del carisma dell’Istituto.
Durante questi incontri don Ciro si è soffermato sul significato dei Consigli Evangelici e su come viverli anche alla luce degli esempi dati da Cristo e secondo le nostre Costituzioni.
Un’altra importante occasione di formazione per le Juniores si è vissuta in Casa Madre grazie agli incontri trimestrali con la dott.ssa Luisa Palumbo che ha parlato di formazione umana. Nel mese di dicembre 2016 è stato trattato il tema "Accoglienza e ascolto empatico", a marzo 2017 si è affrontato il tema "Comunicazione verbale e non verbale" e infine, lo scorso giugno, ci si è soffermati sul tema della "Creatività".

Questi momenti di formazione sono stati importanti per la crescita personale e spirituale delle Juniores e hanno rappresentato un’occasione importante per fare comunità e per arricchirsi reciprocamente attraverso il dialogo e il confronto.

Suor Lyne Mamon

PELLEGRINAGGIO a LOURDES

Lourdes, Francia - 31 maggio al 6 giugno 2017

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

"La Signora mi ha ripetuto che vuole che si costruisca una cappella in quel luogo e mi ha anche detto: "Voglio che si venga qui in processione." - Santa Bernadette

Lode , gloria e ringraziamenti al Signore Dio che attraverso le mie Superiore, Madre Giovanna e Madre Floriana, mi ha fatto il grande dono del pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Lourdes in Francia, organizzato dall'Unitalsi calabrese.

I pellegrini arrivano a Lourdes, portando i loro pesanti bagagli interiori per porgerli ai piedi della Madonna… e tornano carichi di fede, speranza e carità per poter affrontare con nuovo spirito le sfide quotidiane. Anch'io ho presentato alla Madre Celeste le intenzioni di ogni consorella e del nostro amato Istituto; soprattutto ho pregato per le Superiore maggiori e per le suore che lavorano in missione affinché la Madonna le guidi sempre nello svolgimento dei loro delicati e difficili compiti.

Lo Spirito Santo mi ha ispirato di pregare la Madonna affinché regni l'amore e la pace in tutto il mondo e in particolare per le nazioni travagliate dai conflitti interni, nazionali ed internazionali.

I quattro giorni trascorsi in questo luogo sacro son passati velocemente, come se fosse stato un solo giorno e mi hanno ricolmata di gioia e di forza interiore, per i quali rendo grazie a Dio.

Suor MaryAnn Llamo

Casa nativa di Santa Bernadette

"Non si può non rivivere l' apparizione mariana attraverso questa umile creatura che la Madonna ha scelto per manifestare e rivelare la Sua Persona di Immacolata Concezione e il Suo amore per l'umanità sofferente".

La RINNOVAZIONE dei VOTI

Manila - 30 gennaio 2017

3ª RINNOVAZIONE DEI VOTI di Suor Ritchel Francisco e suor Fatima Aparece

Un atmosfera gioiosa ha circondato la comunità di Manila il 30 gennaio 2017, per la 3ª rinnovazione dei Voti di suor Ritchel Francisco e suor Fatima Aparece. Hanno detto il loro 'Si' tre anni fa e ora, nelle mani di M. Floriana De Rosa, su delega della Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, hanno confermato di voler seguire Gesù nel suo invito a fare la Sua Volontà offrendo le loro vite a Lui e percorrendo la via della santità attraverso la vita religiosa.

Suor Evelyn Diaz e suor Andrea Hiyastro sono state loro testimoni.

Il Rev.do Padre Rodolfo Patiag, RCJ, che ha celebrato la S. Messa, ha sottolineato, nella sua omelia, che la nostra consacrazione al Signore è un simbolo 'escatologico': la vita non è soltanto quella presente, ma attraverso la donazione totale al Signore, noi testimoniamo la nostra fede e la nostra speranza per una vita eterna.

Manila - 27 Aprile 2017

4ª rinnovazione dei voti di Suor Analene Banes e Suor Emely Constantino

"La Bellezza di una vita consacrata a Dio…noi proclamiamo al mondo la nostra scelta… che noi abbiamo offerto la nostra vita al Signore, l'Unico nostro Bene per vivere nella comunita' ispirata dall'esempio della nostra Madre Fondatrice, Madre Maria Pia Notari"

Hanno rinnovato per la 4° volta i Voti, suor Analene Bañes e suor Emely Constantino nella nostra Comunità di Manila.

Nella celebrazione eucaristica Padre Ryan Barrios, che l'ha presieduta, ha esortato le giovani suore a percorrere la strada di santità intrapresa. Dopo l'Omelia le due juniores hanno rinnovato i Voti nelle mani della Superiora, Madre Floriana De Rosa, delegata dalla Madre Generale, Madre Giovanna De Gregorio.

Suor Evelyn Diaz e suor Marivic Guichapin sono state le testimoni.

Sono tornate alla Casa del Padre

La morte non è niente.
Sono solamente passata dall'altra parte:
è come fossi nascosta nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.
Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano
quando eravamo insieme.
Prega, sorridi, pensami!
Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto:
è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.
Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.

Sant'Agostino

Suor M. Isabella Cecere

Suor Isabella di Sta. Patrizia (al sec. Palmina) è tornata alla casa del Padre il 05/02/2017 all'età di 84 anni nella comunità di Roma dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo 63 anni di consacrazione religiosa.

Suor Maria Isabella di Sta. Patrizia – Cecere al secolo Palmina fu Giuseppe e di Angela Rosa Palumbo, nata a San Rocco di Marano (Napoli) il 10 gennaio 1933.

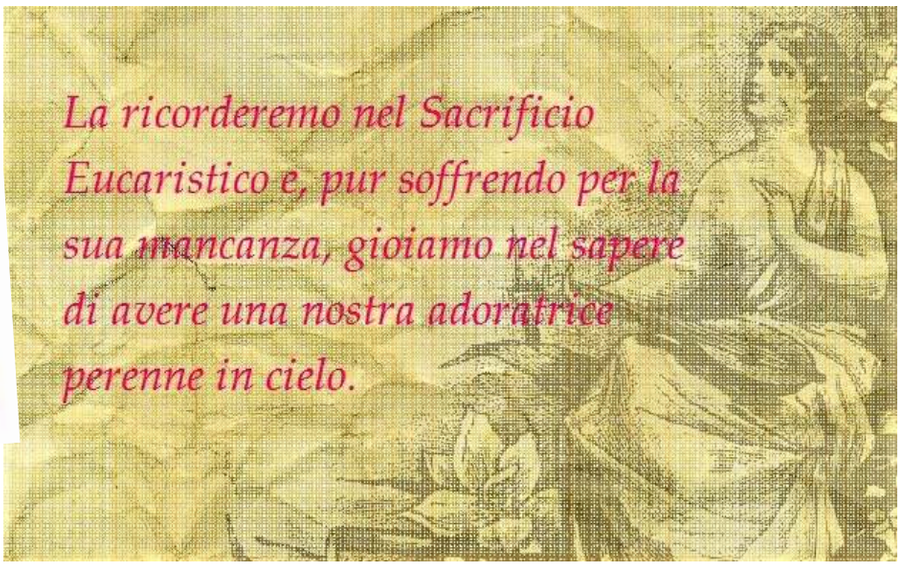
Entrata in religione il 1° luglio 1952 all'eta' di 19 anni. Ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato il 1° luglio 1953. Il 9 agosto1954 ha professatoi i primi Voti e il 09 agosto del 1960 ha emesso i Voti Perpetui.

Nel 1954, giovane suora, fu trasferita dalla Casa Madre a Napoli come assistente giovani studentesse con le quali ha operato per ben trentasei anni; nel 1990, fu trasferita a Roma e cinque anni dopo, nel 1995, fu richiesta la sua presenza a Gaeta. Nel 1997 ritornò di nuovo a Roma dove è rimasta fino al 5 febbraio 2017, giorno del suo ritorno alla Casa del Padre.

Una suora ricca di tanta semplicità e umiltà; sempre col sorriso sulle labbra. Le sue parole erano indirizzate a benedire Dio, piene di comprensione per gli altri, che aiutava e sosteneva non solo con la preghiera ma anche con il suo saggio consiglio.

Ci resta il suo esempio di generosa offerta, di testimone autentica e fedele di quanto donato generosamente al Signore con la sua vita.

Dai suoi scritti: ***"…Gesù è tanto buono con me e mi ha chiamata a servirLo; in Lui tutto confido, in Lui che è la Via, la Verità, la Vita."***



Suor Sandra Rivizzigno

Suor Sandra di S. Giuseppe (al sec. Lorenza)
è tornata alla casa del Padre il 20/06/2017
all'età di 80 anni, nella comunità di Conversano
dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo
52 anni di consacrazione religiosa.

Suor Maria Sandra di San Giuseppe – Rivizzigno, al secolo Lorenza fu Nicola e di M. Teresa Lanzillotta, è nata a Castellana Grotte (Bari), il 25 marzo 1937.

È entrata in religione il 16 novembre 1962 all'età di 25 anni.

L'11 dicembre del 1963 ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato. Il 6 maggio del 1965 ha professato i primi Voti e il 5 dicembre del 1971 ha emesso i Voti Perpetui.

Suor Sandra ha vissuto la prima formazione nella comunità di Casa Madre in San Giorgio a Cremano. Successivamente è stata trasferita a Napoli dove è rimasta per un anno e poi a Nocera Superiore dove ha svolto vari impegni: maestra nella scuola materna, aiuto in guardaroba e in portineria; per ben 42 anni ha risieduto in questa comunità dove è stata Superiora dal 2012 al 2015; nel 2016 è stata poi trasferita nella comunità di Conversano.

Una suora prudente e obbediente che ha posto sempre la sua fiducia nel Signore, vivendo e proclamando questa espressione da Lei scritta: ***"Nulla permette il Padre Celeste se non fosse per il nostro vero bene."***

Mamma Luciana Soldi

Luciana Soldi
è tornata alla casa del Padre il 18/05/2017
all'età di 94 anni, nella comunità di San Giorgio a Cremano

Luciana Soldi, vedova De Gregorio, per tutti Mamma Luciana, è nata a Firenze il 9 giugno 1922.
Sin da bambina si è trasferita a San Giorgio a Cremano.

Il 5 luglio 1953 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Bellavistadi Portici, il parroco Paolo Ippoplito, ha celebrato il suo matrimonio con Salvatore De Gregorio, dal quale ha avute due figlie, Giovanna e Rosaria.

Rimasta vedova molto giovane, non si è mai arresa alle difficoltà, ma anzi con encomiabile coraggio, ha cresciuto le sue figlie in un clima di semplicità e gioia, confidando sempre nella vicinanza del Signore: quanti l'hanno conosciuta la ricordano sempre sorridente.

Per diversi anni ha lavorato come collaboratrice del Parroco, P. Talento, nella scuola parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in San Giorgio a Cremano.

Dal 1992 ha vissuto presso il Convento di San Gregorio Armeno di Napoli, dove ha affiancato le suore nell'opera di evangelizzazione. Sono tante le persone che la ricordano seduta al piccolo tavolino presso l'ingresso del Convento intenta a distribuire pagelline della Madre Fondatrice e della Beata Maria della Passione ai tanti visitatori.

Ha trascorso gli ultimi suoi anni di vita nel Convento di San Giorgio a Cremano, amorevolmente accudita dalla figlia, Madre Giovanna De Gregorio, dalla "sua Superiora", Madre Rosaria Petti e da tutte le Suore Crocifisse che l'hanno amata come figlie.

Anche negli ultimi giorni di vita ha confidato nella misericordia di Dio, accettando con composta rassegnazione e immutata fede, il dolore fisico.
Senza smettere mai di pregare, ha serenamente lasciato questa terra il 18 maggio 2017.

"So che devo morire, ma mi dispiace lasciarvi"
mamma Luciana

SOMMARIO

AUGURIO DI PAPA FRANCESCO PER IL NUOVO ANNO 2017 1

BUONA PASQUA 2017 2

VENERABILE MADRE FONDATRICE
Celebrazioni per la Venerabilità di Madre Maria Pia Della Croce 4
Celebrazione Eucaristica per la proclamazione delle virtù eroiche di Maria Pia 5
A Rutigliano un triplice profumo di santità 7
La Puglia celebra le virtu' eroiche di Madre Fondatrice 8
Conversano in festa per la Venerabilità di Maria Pia della Croce 9
A Conversano un musical dei bambini ha celebrato la Venerabile Maria Pia 11

BEATA MARIA DELLA PASSIONE
Ad Omignano Scalo l'intronizzazione della reliquia della Beata Maria Passione 12
Il 4 febbraio 2017 ci ha lasciato Don Franco Perna 13
Nocera Superiore inaugura la riapertura della Villa Comunale di Viale Europa 14
11° Anniversario di Beatificazione di Suor Maria della Passione 15

NOTIZIE dalle COMUNITÀ 16
"Medical Mission" a Manila 17
Testimonianza di un'esperienza missionaria in Sichulqui-Ayabaca 18
WACOM4 (4° Congresso Apostolico Mondiale sulla Misericordia) 19
Mons. Giuseppe Favale fa visita alle Suore Crocifisse di Monopoli 21
A Manila la Visita Iglesia 2017 22
La prima pietra per la scuola di Panitan, Capiz 23
A Torre del Greco - Festa della Madonna del Buon Consiglio 24
A Capriglia va di scena il passato con il Principe Umberto II di Savoia 25
54th World Day Prayer For Vocation - Manila 26
Onomastico di Madre Giovanna 26
A Roma i Pellegrini di Nuova Caledonia 27
A San Clemente la processione in onore della Madonna Ausiliatrice 28

FINE ANNO SCOLASTICO 2016-2017 28
Nocera Superiore – Ultimo giorno d'asilo 28
Abbiategrasso - "DETTOFATTO": Oratorio Estivo 2017 29
Castel San Giorgio - Recita di Fine Anno 29

Gli AUSILIARI EUCARISTICI
Incontro degli Ausiliari Eucaristici di San Giorgio a Cremano - 2.4.2017 30
Incontro degli Ausiliari Eucaristici di Napoli - 17.6.2017 31
Pellegrinaggio Basilica dell'Addolorata in Castelpetroso Isernia 32

LA FORMAZIONE
Scuola di Governo "Servizio dell'autorità nei Consigli Generali e Provinciali" 33
Storie di ordinaria santità - Vita del giovane sacerdote napoletano Fabrizio De Michino 34
Esercizi Spirituali annuali a Capriglia - 17/24.4.2017 35
64ª Assemblea Nazionale USMI - Roma 35

OSM Formation House Monte Senario A Lucban - Manila 36
Esercizi Spirituali annuali a Manila - 2/6.5.2017 36
Incontro con le Superiore della Missione Asia 37
Convegno USMI Novizie e Postulanti: "Trasformati di gloria in gloria…" - Roma 38
Esercizi Spirituali annuali in San Giorgio a Cremano - 20/26.6.2017 39
La formazione delle Juniores 40

Pellegrinaggio a Lourdes – Suor MaryAnn Llamo 41

RINNOVAZIONI DEI VOTI
3ª Rinnovazione dei voti di Suor Ritchel Francisco e Suor Fatima Aparece 42
4ª Rinnovazione dei voti di Suor Analene Banes e Suor Emely Constantino 42

SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE 43
Suor Isabella Cecere - Roma, 05.02.2017 44
Suor Sandra Rivizzigno - Conversano, 20.06.2017 45
Mamma Luciana - San Giorgio a Cremano, 18.05.2017 46